

## È solo un'idea

di Massimo Castagna

Per anni ci si è occupati del caotico traffico ad Enna Alta registrando soluzioni più o meno valide e tante chiacchiere che non hanno portato a niente. Parallelamente ci si è sempre dimenticati della grossa realtà di Enna Bassa. Con il trasferimento dell'ospedale, il massiccio arrivo di studenti universitari e docenti, la infelice idea di allocare il terminal bus nei pressi del semaforo e il numero di auto sempre più crescente, il cuore di Enna Bassa, quello che i residenti chiamano S'Anna, è diventato una vera e propria bolgia. A qualunque ora del giorno interminabili code di macchine provenienti da Pergusa, da Via Unità d'Italia e dalla provinciale n. 1 confluiscono nel quadrivio. Quello che noi abbiamo registrato è che di fatto il semaforo non riesce più a smaltire il traffico. Allora che fare? Proponiamo all'attenzione del cittadino una ipotesi di circolazione che potrebbe alleviare i disagi di quanti si trovano a transitare da S'Anna.

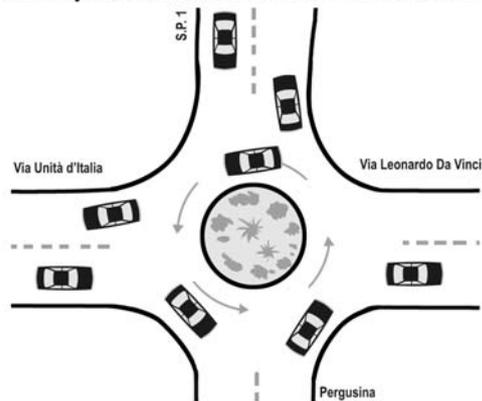
Considerato che l'impianto semaforico non riesce a smaltire il traffico, lo si potrebbe abolire e realizzare una rotondina. La differenza tra un semaforo e una rotondina è semplice: il semaforo ferma il flusso veicolare, la rotondina lo rallenta, ma lo fa comunque scorrere. Allargando la sede stradale solo negli angoli delle quattro strade che confluiscono nel quadrivio si azzerano anche i tempi morti del semaforo quando il traffico è meno intenso.

Con la rotondina e l'opportuna segnaletica ognuno può prendere la direzione desiderata senza per questo doversi fermare in attesa del verde. Gli autobus del terminal, anziché uscire proprio a ridosso del quadrivio potrebbero fare il percorso inverso e immettersi in Via Leonardo da Vinci, decongestionando il traffico in maniera notevole, magari utilizzando la vicina piazza. Ovviamente la nostra è solo un'idea per nulla campata in aria, ma frutto di una continua osservazione del traffico nella zona quadrivio. Appare chiaro che deve essere garantita la costante presenza del vigile urbano per evitare il parcheggio selvaggio che blocca completamente la circolazione. Questa idea la giriamo all'assessore alla viabilità, nella speranza che almeno questo sia in grado di farlo, perché siamo sempre convinti che speranza sia l'ultima a morire.

# ENNA BASSA CAOS TOTALE



## Come potrebbe essere la nuova circolazione



# PERGUSA: ZANZARE IN POLE POSITION

Solo la fine della stagione calda potrà dare un po' di sollievo ad abitanti ed operatori commerciali di Pergusa che hanno combattuto, perdendola, una lotta impari contro le zanzare. Le vittime di questa guerra non dichiarata sono tante, dall'Arena all'aperto che ha chiuso praticamente subito dopo l'apertura, ai ristoranti all'aperto che hanno avuto un calo medio del giro d'affari di circa il 20% rispetto al già disastroso bilancio dell'anno scorso, agli abitanti e a quanti hanno cercato frescura nella conca pergusina, finendo in molti casi al pronto soccorso per la quantità di punture di zanzara. Tutto ciò nonostante l'Assessorato Territoriale e l'Ambiente della Provincia regionale, guidato dal dissenso Salvatore Termine, fornisce dati tranquillizzanti sulla presenza degli insetti a Pergusa.

Insomma ancora una



volta tra la realtà dei fatti e la realtà "politica" e di mezzo il mare. La verità che invece salta agli occhi è che, dopo aver avuto il merito indiscusso di aver riportato alla vita lo specchio lacustre ennese, l'Assessorato Termine ed il suo staff abbiano più di qualche difficoltà a renderlo fruibile. Ad onor del vero l'assoluta mancanza di collaborazione da parte dell'amministrazione comunale ennese non faci-

lita il loro compito ma una scarsa programmazione e una certa aleatorietà negli interventi hanno avuto certamente la loro parte. La verità è che il lago c'è ed è anche un bel vedere ma sono troppe le famiglie che nel periodo estivo lo considerano off - limits (soprattutto quelle con bambini piccoli) creando un danno enorme alle attività commerciali della zona. Che fare

allora? Cercare di programmare per tempo gli interventi sembrerebbe fondamentale ma probabilmente non basta.

È necessario intervenire in maniera più efficace, se non radicale, studiando tutti quegli interventi che possono essere compatibili con l'esistenza della riserva.

In definitiva è necessario prendere atto del fatto che la coesistenza tra la riserva e le attività umane deve, gioco forza, continuare e che se si vuole sfruttare economicamente lo sforzo fatto per far tornare a vivere il lago bisogna inventarsi qualcosa di più efficace della lotta biologica alle zanzare, prendendo finalmente atto che stando così le cose il lago diventa sempre di più qualcosa di molto bello... da vedere però soltanto in cartolina.

Gianfranco Gravina

# IN BAGNO... E DI CORSA

Pergusa, un giorno di gare come tanti, un via vai di gente, addetti, sportivi, turisti; improvvisamente... scappòl Cosa? Ma la pipì, naturalmente, e allora di corsa ai bagni, due belle casette in muratura edificate alcuni anni fa. Tutti contenti della possibilità di fruire di servizi comodi, in discreto numero, ubicati in maniera facilmente raggiungibile, ci avviamo ottimisticamente alla meta, con la tipica andatura di chi ha una certa urgenza... ma, orrore, constatiamo che si tratta di miraggi.

Non nel senso che spariscono, quanto nella realtà delle condizioni in cui versano: a cominciare dalle porte, tutte democraticamente scardinate e prive di chiusura, addirittura, una regge dritta dalla maniglia e si apre dai carni, poco male, quando c'è un'urgenza non si va per il sottile, ma il resto, la fa passare, l'urgenza s'interdice.

Servizi intoccabili, pavimenti impraticabili, vetri rotti, intonaco inesistente, insetti e tracce di topi dappertutto; però, se vi procurate un paio di anfibi,

potete fare la doccia, sono infatti disponibili alcuni piatti doccia corredati di scaldavivande, acqua, senza la tendina, purtroppo. Insomma, erano meglio i vespasiani dei tempi che furono, almeno arrigliavano. Dimenticavamo di consigliare l'uso di uno scaldaforno, per evitare di incorrere in strappi all'abbigliamento o peggio, a quanto vi sta sotto.

Quanto descritto è a disposizione di chiunque in qualunque momento, anche la domenica e festività assimilate, anche in caso di concerti e manifestazioni di ogni tipo, anche di notte, ma non abbiamo osato controllare se gli interruttori funzionano.

Giuseppe Stancanelli



E la porta?

Uno dei vespasiani in muratura



**TECNOCASI**  
In Terzo Teatro Gaetano Giovanni  
Centro Assistenza Autostar  
GARANZIA 3 ANNI

SENTITE LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARÀ MOLTO TORRIDA. NON FARTI COLLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!

AVRETI FRESCA L'ESTATE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674

PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

TIPO DI EQUIPAGGIAMENTO SCORTI  
1 partita da  
**€ 349,00**  
SOPRA PREZZAZIONE PEREGO  
SOPRA PREZZO  
5 anni di garanzia 2 anni di montaggio  
Installazione € 100,00

CERAMICHE & DINTORNI

*la tua casa... le nostre ceramiche*



LISTONE GIORDANO  
TI PREMIA CON SONY

HOME PARQUET / FINO AL 30 NOVEMBRE 2004

**LISTONE GIORDANO E CERAMICHE & DINTORNI VI REGALANO NUOVE VISIONI**

Listone Giordano e Ceramiche e Dintorni regalano nuove fantastiche visioni ai propri clienti. Trasformate la vostra casa in un teatro naturale con la qualità superiore dei pavimenti in legno Listone Giordano e dei prodotti Sony. Un connubio fondato su eleganza, tecnologia e alta fedeltà per un evento multisensoriale imperdibile.

**Fino al 30 Novembre** nei punti vendita CERAMICHE & DINTORNI vi attende un'eccezionale regalo firmato Sony



*Chi sceglie la qualità, merita solo il meglio.*

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA Erno Bossa: Via Emilia Romagna, 2 - Tel. 0935-531105/6 - Fax 0935-531120 - www.ceramicheedintorni.it - Sabato aperti solo su appuntamento

**Panificio**

**ANGELO TIRRITO**

- Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

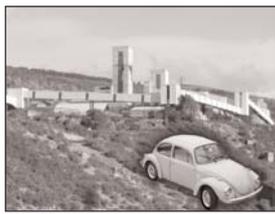
**Panificio - Biscottificio - Casa dei Tortellini**

# Soluzioni al traffico: auto nuova o camminare a piedi?

Alcune riviste specializzate nel settore, hanno pubblicato notizie allarmanti circa la possibilità che a partire dal prossimo anno, i veicoli non catalizzati non potranno più circolare. Il provvedimento restrittivo alla circolazione è in fase di studio e di approvazione in molte regioni italiane al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico generato dalla circolazione veicolare.

La Regione Emilia Romagna dal 2005 e la Toscana a partire dal 2006, hanno già previsto l'esecutività dei piani di riduzione dell'inquinamento ambientale basandosi sull'interdizione totale della circolazione a questo tipo di veicoli. Le altre amministrazioni regionali potrebbero, allo stesso modo, decidere di mandare in pensione il parco veicoli non catalizzati; questo comprenderebbe, tecnicamente, anche tutti i veicoli d'interesse storico-collezionistico che già da un quarantennio sono riconosciuti come patrimonio nazionale nazionale grazie all'intervento dell' A.S.I. (Auto-moto club Storico Italiano), ente tra i più importanti al mondo che opera per la conservazione e tutela dei veicoli storici. L'ASI si è già attivata nel suo ruolo di "amba-

sciatore", conducendo una campagna di sensibilizzazione di tutela del patrimonio motoristico-storico presso tutte le amministrazioni regionali al fine di prevedere le deroghe neces-



sarie a garantire la circolazione dei veicoli storici e per salvaguardare l'interesse collezionistico con i connessi valori economici e culturali. Si auspica che le direzioni di tutti gli

auto-moto club storici, si attivino immediatamente nel dialogo con le istituzioni. Migliaia di appassionati e "quattro gatti ennesi" sono comunque pronti a scendere in piazza, al fine di garantire la conservazione di questo enorme patrimonio se il dialogo civile con le istituzioni non dovesse dare il risultato sperato e moralmente doveroso.

La Regione Sicilia, tuttora, non ha espresso nessun atteggiamento in merito, ma come la pensano gli appassionati ed i collezionisti ennesi? Cosa faranno quando l'inquinamento provocato dalla circolazione veicolare dei loro mezzi non catalizzati sarà giudicato "intollerabile"? ... quando l'inquinamento generato dal petrolchimico di Gela e Priolo sarà giudicato meno grave di quello dei loro vecchi motori?

Cittadini, niente paura; continueremo a girare tranquilli con le nostre bagnorole non catalizzate perché per fortuna, a Pasquasia non s'inqiuna per nulla, l'aria è pulita, ma ad Enna si continua a morire di tumore.

Cristiano Pintus

# PROFANAZIONE O STUPIDITÀ

Con un po' di amaro in bocca, prendiamo atto che alcune tombe del locale cimitero sono state oggetto di atti vandalici. Si tratta di tombe poste nella parte finale del viale Maria SS della Visitazione, il primo dopo quello d'ingresso; gli ignoti responsabili si sono limitati ad infrangere i vetri delle aperture, tutte dotate di intelaiatura in ferro battuto che, in qualche modo hanno circoscritto i danni.

Non si riscontrano, in

apparenza, forzature delle aperture, solo in una delle tombe si riscontrano danni anche agli oggetti posti all'interno, probabilmente dovuti ad un possibile oggetto usato per infrangere il vetro; vetro che sembra tagliato con una punta di diamante nei luoghi vicini.

Dispiace constatare che si è infranta un altro primato in negativo, anche ad Enna viene preso di mira il luogo preposto alla sepoltura, al ricordo, alla pace. Vogliamo pensare che resti un fatto isolato, uno scherzo stupido senza altro fine di qualsivoglia natura matriosica, nulla che abbia a che fare con i fatti menzionati dai mezzi di comunicazione nazionali, solo, per dirla nel nostro dialetto "a spiritizza".

Giusti Stancanelli



Viale Maria SS. della Visitazione

# BRANCO

"Branco" è il titolo di un film che racconta come attraverso le manipolazioni e gli esperimenti umani, i cani di un'isola si trasformano in veri e propri assassini. Non siamo a questi livelli, ma una cosa è certa: la Città è invasa da branchi di cani randagi.

Nelle ultime settimane stanno arrivando proteste e segnalazioni di cittadini impauriti per la presenza di numerose bestie che si aggirano indisturbate, soprattutto la notte, per le vie della città. Più specificatamente ad Enna Bassa in prossimità del nuovo ospedale.

Come risolvere un dis-servizio tanto grave che vede interessata la incolumità dei cittadini? Tanti proclami per annunciare l'acquisto di un immobile da adibire a canile comunale in Contrada Scarlata, ma solo pro-

clami, perché i randagi, quelli che si riescono a prendere o che si trovano abbandonati, trovano rifugio per qualche giorno in quello che una volta era un canile nei pressi del cimitero e poi trasferiti a Delta e pagati fiori di euro.

Una cosa è certa: in città si sente l'estremo bisogno di un servizio tanto utile per la comunità, perché non è molto piacevole trovarsi di fronte un vero e proprio branco di cani randagi che si scagliano contro qualunque cosa si muova. Per non parlare della sgradita situazione in cui potrebbe trovarsi un qualunque cittadino che si reca a buttare la spazzatura e si trova a tu per tu con animali affamati ed infreddoliti. Ed ancora, quali pericoli potrebbe rischiare un motociclista di passaggio? Insomma, tutto ciò non è gradito a nessuno.

Giovanni Albanese

L'immobile di Contrada Scarlata



Via Sant'Agata



Via Grimaldi  
Veicolo non autorizzato



Via Roma  
Veicolo non autorizzato



Via Roma



Via Rinascità



Piazza Neglia  
Veicolo non autorizzato

**CEDESI L'ESERCIZIO**

Per PRENOTAZIONE: Tel. 0935 20007



Enna Bassa  
Piazza Pier Santi  
Mattarella  
Compl. Enna2

FOCACCERIA  
ROSTICCERIA  
GASTRONOMIA  
TAVOLA CALDA  
POLLICI ALLO SPEDIO  
PRANZI DA ASPORTO

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

## Primo giorno di scuola

20 Settembre: anniversario della breccia di Porta Pia da parte dei Bersaglieri italiani che nel 1870 violarono la "Città Santa" e per gli scolari - ora chiamati popolazione scolastica - siciliani un' "torna a scuola" collettivo (per alcuni "magno cum gaudio" e per altri "summa iniuria") e per noi ultima regione delle venti che affiggono l'Italia - inizio dell'anno scolastico che si sa sempre quando comincia ma



non si sa mai quando finisce, grazie ad elezioni di vario tipo, referendum su qualsivoglia materia e altri fattori imprevisi e imprevedibili per i quali da insegnanti ad alunni si levano precisi al cielo perché, accadendo, lo abbreviano.

Ad Enna (tutto compreso nel prezzo bassa, alta, laterale) i bambini maschi e femmine che frequentano le cinque classi elementari dei tre circoli didattici sono circa 850, e quelli che per la prima volta sono entrati in una classe di scuola pubblica - la prima - sono 277. E di certo saranno andati tutti scortati, scompagnati, invogliati, rassicurati, protetti dai genitori, nonni, fratelli e sorelle più grandi, zie e consimili.

Ho ricordato d'altri tempi. Nessuno si peritava di portare a scuola i propri figli tranne che

ottobre già freddo del '934 a cinque anni dai Patti Lateranensi (1929) che avevano posto fine alla questione romana e dunque senza festeggiamenti per Porta Pia, incappottato sopra il grembiule nero con colletto bianco e senza fiocco (non usava), nella piazza ove Napoleone Colajanni svennava da poco sul suo monumento. Aspettavo di entrare in quell'unico edificio scolastico dove troneggiava il direttore Turino (poi divenuto ispettore) con bombetta e palandrana nera, in una mano il bastone e nella destra un vecchio "Roskopf" che allo scoccare delle 8:00 riponeva nel taschino del gilet dando ordine ai bidelli di farci entrare. Ricordo la maestra Morgano (di Calascibetta) che mi accolse sorridente e materica ed il "sussidiario" libro - quasi enciclopedia - che assieme ad un quaderno a righe e uno a quadretti con pennino, lapis, e gomma per cancellare era il nostro fabbagioso scolastico acquistato da Gianbattista Buscemi dai nostri genitori, strumenti del nostro cammino del "sapere". Lo zaino lo portavano i soldati ed il sapere, pur essendo già tanto, non veniva infagottato sul dorso dei bambini!

Non so quando la riforma Moratti sia stata o possa essere applicata in toto dalle nostre parti: intendo qui sui monti Erei ove tutto ha un sapore e un tenore di vita diverso. Vorrei quindi che per una delle tante crisi di governi, sottogoverni, politica - e la si libera l'immaginazione - il bambino superaccompagnato che per la prima volta è entrato in una delle auspicata cultura avulsa da un maestro a seguirlo per tutto il suo primo ciclo delle elementari. Di maestri ne ebbi tre, ma per motivi di dislocazione logistica. Ma il ricordo storicizzato è quello della figura del mio ultimo maestro che la incarnò nella sua autonomia fisica: capelli brizzolati, guasi bianchi, baffi folti e appena spioventi, voce chiara e profonda, colto,

burbero, mai cattivo, giusto. Era costui fratello di un sacerdote che di lui era l'opposto: il prof. Savoca. Era il "signor maestro" che ritrovai in una foto d'annata in un piccolo cortile di via Mangione 18. Ove passai gli anni di quarta e quinta elementare in un pianterreno freddo e umido, ma in un'atmosfera di un incommensurabile calore umano e con tanta gioia di apprendere da destare invidia ad un'orfandona. L'analfabetismo a quel tempo era alto e altrettanto abbandonando scolastico. E l'unico passo avanti della società nel corso dell'ultimo secolo è stato quello di scongiurare queste due tragedie sociali e culturali. Ma per il resto quel rapportarsi tra alunno e maestro, quel prendere giusto e corretto da parte di chi insegna, quel punire (ma sì, ci scappava anche la bacchetta!) non con sadica piacevolezza umiliante ma per indurre nel bambino il desiderio di migliorarsi anche per averne onori e non punizioni, furono valori. Nessuno di noi, nonostante la sanguisuga guerra sulle nostre carni, nevrotico, o suicida, o finito nella spirale della droga, o fattosi ammalare dal comportamento delittuoso, ma, tutti - fatte salve le battaglie eccezioni - vinte le battaglie della vita: ciascuno raggiungendo il traguardo che poteva aspettarsi per quello che era, e portando con sé il ricordo di chi era talmente maestro che ce ci si lamentava con i propri genitori d'esser stati trattati male dalle crisi di governi, sottogoverni, politica - e la si libera l'immaginazione - il bambino superaccompagnato che per la prima volta è entrato in una delle auspicata cultura avulsa da un maestro a seguirlo per tutto il suo primo ciclo delle elementari. Di maestri ne ebbi tre, ma per motivi di dislocazione logistica. Ma il ricordo storicizzato è quello della figura del mio ultimo maestro che la incarnò nella sua autonomia fisica: capelli brizzolati, guasi bianchi, baffi folti e appena spioventi, voce chiara e profonda, colto,

## TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI  
Tel. 349 - 2625426  
da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13  
SILRICEVE nei giorni di MERCOLEDÌ e VENERDÌ Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 516804  
presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante



Regione Siciliana

## AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedalaenna.it

## Enna tra i 23 centri di eccellenza in Italia per le patologie tumorali urologiche

Il dott. Michele D'Anca, urologo dal '77, proviene dall'Università di Catania dove dal 1980 ha rivestito il ruolo di ricercatore universitario fino all'97. Al Policlinico di Catania, è stato responsabile urologo presso il dipartimento di chirurgia. Nel 1999 è direttore del concorso a premio presso l'ospedale di Barcellona P. di Gotto (Me) dove ha vinto l'unità operativa di urologia fino al 2002. In questo contesto, per circa 1.5 anno, è stato chiamato a dirigere ad interim, contemporaneamente a quello di Barcellona, anche l'unità operativa di Taormina. Esperienze valide per la crescita professionale, ma che contemporaneamente sono alla base per la comprensione delle esigenze delle utenze di tipologie territoriali diverse da comune a comune. Dal 2002 al 2003, ha diretto a Catania una struttura privata convenzionata col il servizio sanitario nazionale, dove ha gestito 30 posti presso il centro di medicina e chirurgia, fino alla chiamata ad Enna per dirigere il reparto di urologia, dal dicembre 2003.

«Lei viene a dirigere un reparto che ad Enna, nell'ultimo trentennio, è stato conosciuto per l'ottimo funzionamento: quale è la sua impressione?»

«È chiaro che quando si arriva in un posto dove vi sono realtà ben radicate, quasi trentennale, l'insediamento, sia professionale che umano, non è dei più facili. È evidente che una capacità professionale e manageriale, associata ad una apertura caratterialmente dialettica che consenta di fare rapporti interpersonali civili ed assolutamente democratici col personale, consente di non vivere limiti di adattamento alle singole realtà. Farò di tutto perché da questa sinergia determini la riconsiderazione della struttura che sono stato chiamato a dirigere.»

«La sua esperienza professionale si inserisce in un reparto che è stato citato da alcune testate a tiratura nazionale che inserisce Enna tra i 23 centri di eccellenza per le patologie tumorali-urologiche; la classica goccia nel deserto e consideriamo che al sud c'è molto poco.»

«L'articolo di cui lei ha fatto cenno, ha evidenziato che ad Enna e nella sua provincia c'è una grave incidenza di patologie tumorali e neoplasie prevalentemente a carico della vescica. È un problema da attenzionare: capire perché in una provincia così piccola ci sia una così alta incidenza di tumori urologici, vescicali e cosa si possa fare per prevenire questa patologia. Cosa offriamo noi per queste patologie? Un valido supporto che è all'avanguardia sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. Siamo in grado di offrire la massima partecipazione clinica a questo tipo di patologie, sia a livello nazionale che mondiale, ed attiveremo anche una campagna di screening e di monitoraggio per capire i motivi di questa alta incidenza tumorale ed adottare le necessarie misure di prevenzione.»

«Per una buona prevenzione, una diagnosi completa e la conseguente terapia necessita un costante aggiornamento delle strutture tecnologiche: come pensate di fare?»

«Per quanto riguarda gli specifici neoplasie dell'apparato urinario, siamo in grado, sia dal punto di vista professionale che tecnologico, di affrontare qualsiasi patologia neoplastica. La tecnologia in questi casi potrebbe anche avere il supporto di ulteriori approcci terapeutici che, oggi come oggi non mi sento ancora di offrire alla cittadinanza ennese. Bisogna partire a piccoli passi ma per il prossimo biennio stiamo programmando una serie di stages formativi che ci porteranno, compreso il sottoscritto, ad affrontare anche nuove tecnologie, velli appunto la laparoscopia.»

«Desidero comunque dire che dal punto di vista tecnologico siamo comunque in grado di offrire tutte le peculiarità assistenziali che necessitano tutti i tipi di patologie.»

«Quale è il vostro rapporto con l'utenza?»

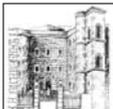
«Il problema dell'utenza è importante perché la conoscenza e la certezza d'avere, presso la struttura dove si risiede, un reparto che possa essere in grado di affrontare con estrema serenità un certo tipo di patologie, è un problema fondamentale; è altrettanto vero che l'utenza deve essere messa a conoscenza di siffatta organizzazione ed a tale scopo abbiamo proceduto ad alcuni interventi nel territorio, a pianificare incontri sia con i medici di base che con l'utenza, per mettere a conoscenza di quali siano le prerogative e le caratteristiche di questo reparto e cosa siamo in grado d'offrire. L'utenza territoriale fortunatamente conosce abbastanza bene quali siano i nostri risultati; ciò ci rende orgogliosi e ci fa sperare sempre in una migliore attenzione nei confronti dell'utenza stessa.»



Dr. Michele D'Anca

Una delle attrezzature del reparto





Regione Siciliana

## AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

centralino: 0935/516111 - U.R.P.: 0935/516791 - reception: 0935/516760

### In breve...

#### Deliberazioni adottate dal Direttore Generale dal 16.08.2004 al 3.09.2004

- N.924 Presa atto delle dimissioni della dr.ssa Cavallari Antonina Pina - Dirigente Sanitario Medico supplente di Medicina Generale.
- N.925 Conferimento incarico per supplenza di Dirigente Sanitario Medico di Medicina Generale alla dr.ssa Piana Carmela.
- N.926 Incarico per supplenza nel posto temporaneamente vacante di collaboratore professionale ostetrico al sig. Tosetto Luigi.
- N.927 Emissione avviso incarico otomestrale a n.1 posto di Dirigente Sanitario Medico di Medicina e Chirurgia dell'azienda ospedaliera della Regione Siciliana in 976.64 del D.10.2003 e n.12.1.2004 in ordine all'approvazione dell'Atto Aziendale.
- N.930 Imputazione costo e liquidazione missione al Collegio Sindacale.
- N.931 Imputazione costo e liquidazione spese vive al Direttore Amministrativo.
- N.932 Imputazione costo e liquidazione a favore di ditte diverse per manutenzione impianti e macchinari del P.O. Umberto I di Enna.
- N.933 Presa atto di imputazione costo fornitura in urgenza di prodotti per osteosintesi occorrenti all'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia.
- N.934 Trattativa privata per l'acquisto di attrezzature per l'U.O. di Anatomia Patologica.
- N.935 Liquidazione a Ditte diverse per i servizi di smaltimento rifiuti.
- N.936 Liquidazione fattura n°20083613 alla Ditta De Agostini Formazioni relativa all'abbonamento per l'anno 2004 per l'opera su cd ROM alla Rassegna Giuridica complementare "Leggi e Leggi Regionali - Diritto Comunitario" Prassi", Repertorio per l'Opera sul Foro Italiano Zanichelli".
- N.937 Imputazione costo e liquidazione fattura per abbonamento a "Codice Imposte dirette e Indirette".
- N.938 Liquidazione a Ditte diverse per la fornitura di pellicole radiografiche e carta termica
- N.939 Liquidazione a varie ditte per la fornitura di mezzi di contrasto, materiale protettivo e gas medicali.
- N.940 Liquidazione fattura n°20083613 alla Azienda Ospedaliera S. Elia di Caltanissetta per prestazioni consensuali di neurochirurgia espletate nel mese di giugno 2004.
- N.941 Liquidazione fatture n. FV/2004/140, FV/2004/141 e FV/2004/143 all'ARNAS Civico di Palermo per prestazioni sanitarie effettuate dall'equipe della U.O. di Cardiocirurgia Pediatrica. Imputazione costo.
- N.942 Compensi Alpi Guardie Anestesiologiche mesi di Febbraio e Marzo 2004.
- N.943 Liquidazione competenze accessorie e accoglimento incentivazione al personale dipendente per il mese di Giugno 2004.
- N.944 Liquidazione fattura n.009/2004 alla ISSOS Servizi per consulenza globale sistema premiante e valutazione permanente. Imputazione costo.
- N.945 Liquidazione fatture a Ditte diverse per fornitura farmaci, emoderivati e fili di sutura.
- N.946 Imputazione costo per l'acquisizione del sistema ematologico Advia del Laboratorio analisi e prosecuzione del noleggio del software.
- N.947 Liquidazione a Ditte diverse per la fornitura di materiale sanitario.
- N.948 Liquidazione fattura della ditta M. TRENTA MERCATONE UO Misterbianco, relativa alla fornitura di n.35 piantine algogene necessarie per gli uffici amministrativi di questa Azienda sede di Enna Bassa. Relativa imputazione costo.
- N.949 Imputazione costo e liquidazione fattura n.01 del 15/06/2004 all'Esperto Qualificato per l'attività di sorveglianza fisica e controlli di qualità nel periodo Gennaio-Marzo 2004.
- N.950 Imputazione costo e liquidazione alla Ditta Neucleo per servizio dosimetrico periodo Marzo-Aprile 2004.
- N.951 Liquidazione alla Ditta Neucleo per servizio dosimetrico periodo Maggio-Giugno 2004.
- N.952 Autorizzazione iscrizione e partecipazione a corso di aggiornamento "Corso avanzato in Protesizzazione Acustica", che si terrà a Catania nei giorni 25 e 26 Settembre 2004, a favore del dipendente tecnico di audiologia Sig. Quattrocchi Rolando. Imputazione del relativo costo.
- N.953 Liquidazione alla ditta Seflin per assistenza su moduli applicativi Sistema Controllo di Gestione a saldo anno 2003.
- N.954 Autorizzazione iscrizione e partecipazione a corso di formazione su "Management del paziente oncologico portatore di stomia" in svolgimento al Cefpas di Caltanissetta dal 21 al 23 Settembre 2004, a favore della dipendente inf. Prof. Raimondi Marinella; Imputazione del relativo costo.
- N.955 Imputazione costo e liquidazione a favore di ditte diverse per manutenzione impianti e macchinari del P.O. Umberto I di Enna.
- N.956 Liquidazione a favore di ditte diverse per la fornitura di opere metalliche nel Presidio Ospedaliero Umberto 1° di c.d. Ferrante Enna Bassa. Liquidazione fattura alla Ditta Eurofinsist.
- N.957 Affidamento alla Ditta MEDTRONIC ITALIA SPA di Milano della fornitura di placche monouso per defibrillatori occorrenti al C.O. 118 di Caltanissetta.
- N.958 Liquidazione fatture a Ditte diverse per fornitura farmaci e fili di sutura.
- N.959 Liquidazione fatture a varie ditte per l'acquisto di servizi e forniture in occasione dell'inaugurazione il 15.05.04 del 1° monoblocco del nuovo Ospedale di C. d. Ferrante. Imputazione costo.
- N.960 Liquidazione a Ditte diverse per fornitura Materiale Diagnostico.
- N.961 Presa atto variazione di denominazione sociale della ditta Aventus Behring S.p.A. in ZLB Behring S.p.A.
- N.962 Liquidazione a Ditte diverse per fornitura Materiale Diagnostico
- N.963 Liquidazione a Ditte diverse per la fornitura di apparecchiature radiologiche per il nuovo ospedale.
- N.964 Trattativa privata per l'acquisto di armadi per gli U.O.O. di Oncologia e Ortopedia del nuovo ospedale.
- N.965 Approvazione Regolamento - Linee guida per rilevazione del rischio di movimentazione carichi.
- N.966 Rimborso quote iscrizione ai Dirigenti medici di Neonatologia UTTN-Dr.ssa Nigrelli Lidia -Dr.ssa Sciacca Carolina per frequenza del corso di Formazione "Terapia Respiratoria Neonatale", tenutosi, Parma, il 24-26 Maggio 2004.
- N.967 Approvazione e richiesta di finanziamento del progetto "Sportello Dolore".
- N.968 Autorizzazione frequenza volontaria per mesi sei dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione alla Dra Montes Sebastiana.
- N.969 Imputazione costi e liquidazione compensi ed indennità di missione componenti commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli e colloquio a n.1 posto di Direttore di Struttura Complessa di Geriatria...

a TU per IT

# SCUOLA!!! SI CAMBIA... IN PEGGIO

Anche quest'anno, con l'approssimarsi dell'autunno riaprono le scuole e i temi relativi all'istruzione pubblica tornano all'ordine del giorno. Ma, questa volta, c'è un tema in più che rende l'apertura del ciclo di studi molto più interessante e, per così dire, dibattuta. Comincia infatti la fase applicativa della riforma della scuola pubblica voluta dal ministro Moratti, che passa quindi dalle parole ai fatti. Abbiamo allora provato a chiederci cosa cambia nella vita scolastica di studenti ed insegnanti cercando anche di capire quale influenza questa riforma potrà avere per le famiglie stesse.

Abbiamo quindi invitato alla nostra discussione i tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali di categoria: Rita Magnano per la CGIL, Rossana La Placa per la CISL ed Ermanno Ricerca per la UIL partendo da un'analisi sul contenuto della riforma. "La riforma dei cicli scolastici altro non rappresenta se non il tentativo di smantellare una scuola di qualità". Con questo giudizio tranziante la segretaria provinciale della CGIL SCUOLA e componente della segreteria provinciale del sindacato rosso, definisce la riforma mortale.

Una delle principali accuse che il mondo sindacale rivolge infatti al ministro Moratti è quella di aver partorito una riforma calandata dall'alto, con un coinvolgimento di insegnanti e studenti solo di facciata, che provoca un arretramento di tutto il mondo scolastico. "La riforma Moratti" spiega Ermanno Ricerca della UIL SCUOLA - parte da un principio giusto e cioè quello di uniformare con il resto d'Europa l'età in cui si consegna il diploma di secondo grado. Si è però arrivati a questo risultato seguendo la strada sbagliata".

Si è infatti messo mano alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare passandone poi alla scuola media che erano, specialmente quella elementare, state oggetto di riforme più o meno recenti che stavano dando adesso i loro primi frutti. "Non si interviene nel secondo ciclo di studi" sostiene Rossana La Placa della CISL SCUOLA che era invece quella parte dei cicli scolastici che aveva più necessità di intervento". Ma è specialmente nell'ambito della scuola

elementare che si manifestano le perplessità dei rappresentanti sindacali che avversano soprattutto l'istituzione della figura del Tutor. "La figura del tutor - sostiene Rita Magnano - gerarchizza il rapporto tra i docenti minando il principio di collegialità che era alla base della precedente e recente riforma della scuola elementare". Insomma si ritorna alla figura "deamiciana" del maestro unico creando, di fatto, una differenziazione tra materie di serie A, ovvero quelle insegnate dal Tutor, e quelle di serie B destinate alle attività collaterali.

"In questo avviso di anno scolastico - secondo La Placa - c'è molta confusione anche perché i dirigenti scolastici hanno subito grandi pressioni perché avessero subito la riforma". Insomma il ministro ne ha fatto un punto qualificante e la ricerca non vuole certo rischiare la propria poltrona soprattutto ora che si approssima l'ennesimo rimpasto della compagine governativa. La figura del Tutor viene quindi praticamente imposta nelle scuole che non sanno se accogliere quali paracadute individuali nel corpo docente l'insegnante che deve assolvere a questo compito. Senza dimenticare

che la legge prevede che queste figure siano puntualmente formate e che invece, altrettanto puntualmente, la formazione non se ne vede neanche l'ombra. Se a questo aggiungiamo che sulla figura del tutor è ancora in corso di definizione il relativo contratto contrattuale per stabilire il "compenso spettante", abbiamo chiaro il quadro della situazione.

Inoltre, sotto questo aspetto, il pericolo maggiore paventato dai sindacati è quello della sostanziale diminuzione, una volta che la riforma andrà in regime, di almeno un terzo del personale docente. "Non ci sono nuovi investimenti" spiega La Placa e la riforma quindi si dovrà pagare da sé attraverso il taglio degli organici".

È la questione della possibile riduzione degli organici è fra quelle che stanno, ovviamente, più a cuore alle organizzazioni sindacali. "Anche nella scuola media" spiega Rita Magnano "il coinvolgimento delle famiglie è assolutamente nullo". Ma è la stessa sindacalista della CGIL a dare una valida spiegazione a questo mancato coinvolgimento, sostenendo come, specialmente le famiglie siciliane che non hanno, nella maggior parte dei casi, né i mezzi né la possibilità di intervenire in modo efficace nel piano dell'offerta formativa della scuola. "Le attività facoltative - prosegue Ricerca - saranno

Da sx: Ermanno Ricerca, Rossana La Placa e Rita Magnano



alla mercé delle famiglie e, quindi, delle mode del momento".

Insomma il rischio è che, in questo modo, venga meno il ruolo formativo autonomo della scuola che è, al contrario, destinata a frantumarsi in tante piccole aziende nelle mani del dirigente scolastico di turno, il quale già oggi ha un grande potere che rischia di aumentare ancora. "Il tentativo in corso da parte di questo governo - sostiene Ricerca - è quello di chiudere la bocca al Sindacato con l'abolizione delle RSU (le rappresentanze sindacali democraticamente elettive nei luoghi di lavoro ndr) e la nomina diretta degli insegnanti da parte dei dirigenti scolastici".

Infine altro punto di contrasto è la scelta che viene imposta alla fine del secondo ciclo di studi tra il proseguimento degli studi nei licei o nella formazione professionale. "Con l'imposizione di questa scelta - spiega Ermanno Ricerca - si torna alla scuola di classe". Ma c'è di più e di peggio, infatti con la riforma del ministro Moratti si spingono le famiglie che "possono" verso gli istituti privati con il risultato che alla scuola pubblica accederanno solo determinati ceti sociali, cioè i meno abbienti, determinando di fatto un ritorno indietro di almeno trent'anni di classe alla scuola ante-essantistica. Insomma anni di lotte e di conquiste vanificati con un solo colpo di spugna e senza resistenza da parte della società civile che ha la colpa, fino ad oggi, di avere lasciato partirci di opposizione e sindacati soli in questa e in altre battaglie. Infatti in tutta questa confusione le famiglie, soprattutto al sud, non reagiscono. "Nella nostra realtà - sostiene Rita Magnano - il coinvolgimento delle famiglie è assolutamente nullo".

Ma è la stessa sindacalista della CGIL a dare una valida spiegazione a questo mancato coinvolgimento, sostenendo come, specialmente le famiglie siciliane che non hanno, nella maggior parte dei casi, né i mezzi né la possibilità di intervenire in modo efficace nel piano dell'offerta formativa della scuola. "Le attività facoltative - prosegue Ricerca - saranno

Gianfranco Gravina

## Magnano (Cgil): "Il Governo vuole smantellare a tutti i costi la scuola pubblica di qualità" La Placa (Cisl): "Se messa vicino alla devolution, la riforma è veramente preoccupante" Ricerca (Uil): "Se questo Governo durerà fino al 2006 dobbiamo aspettarci altri colpi bassi"

**- Quale è la vostra opinione sulla riforma Moratti?**  
**Rita Magnano (Cgil):** "È l'ennesimo tentativo di questo Governo di smantellare una scuola pubblica di qualità. Il nostro giudizio su questa riforma è stato negativo fin dall'inizio, perché riporta la nostra scuola indietro di un secolo. Noi la condividiamo per molti motivi, uno di questi è l'individuazione della figura del Tutor. Ciò conduce ad una sorta di gerarchizzazione dei docenti; un'altra motivazione è che supera completamente quello che è il principio dell'individualizzazione del percorso e ricomincia a parlare di personalizzazione dello studio. Questa è una riforma che noi della Cgil tendiamo a chiamare piuttosto la "contro-riforma" che porta ad una scuola sempre più onerosa, che non include il diverso, anzi lo esclude."

**Rosanna La Placa (Cisl):** Certamente si tratta di un tentativo di rimodulare tutto il sistema di istruzione e formazione attuale con un forte populismo e facendo un uso dei mass-media molto forte per compensare le falle che la legge 53 ha messo in campo. L'obiettivo è quello di portare la terminalità del percorso di studi al massimo di 8 anni, per il bisogno di un maggior numero di studio ai nostri studenti anticipato di un anno, ma con un sistema che di fatto sconvolge un percorso di formazione basandolo sostanzialmente non sulla rivisitazione del II° ciclo, scuola superiore, che necessita di una seria rimodulazione rispetto ai tempi dato che l'impostazione ed i loro programmi risalgono ad un cinquantennio precedente.

**Ermano Ricerca (Uil):** "Credo che l'abbandono iniziale della riforma Moratti poteva anche essere condivisibile, quello di sanare una questione che noi italiani paghiamo, cioè che i ragazzi conseguivano il titolo di studio di II grado a 19 anni, dunque in ritardo con il resto d'Europa, con un anno di ritardo per entrare nel mondo del lavoro. Tutti eravamo d'accordo per sanare questo stato di cose ma la soluzione adottata dal Governo e dal Ministro è negativa. Anticipando l'ingresso nella scuola di profinti, i comuni e gli enti locali non sono stati pronti a mettere a disposizione le strutture ed il personale adatto per consentire di adottare la riforma nella scuola dell'infanzia, mentre vogliono costringerci ad adottare la scuola elementare, che era l'unica che funzionava meglio, rinnovata nei primi anni del '90, con buoni risultati, chi è rimasto legato alla figura democristiana del nostro unico non ha visto di buon occhio."

**- Considerato che si parla di tagli per 2400 posti, è pensabile che il risultato negativo ricadrà sui più deboli, sulle famiglie, basta fare l'esempio di un insegnante di sostegno, una figura importante per i portatori di handicap.**  
**Ermano Ricerca (Uil):** "È pacifico, le cosiddette attività facoltative sono obbligo per la scuola attuale, ma non per quella riformata. Per quanto riguarda la figura dell'insegnante di sostegno, sono circa mille in tutta Italia i posti in meno; quando si sono accorti che non pote-

vano andare avanti così, in questi giorni, ad Enna, ci sono corsi ai ripari e sono stati individuando posti di sostegno di vari provvedimenti, sulla base delle richieste, ma anche sulla base di chi faceva più fuffe. Si sono dovuti accorgere che la figura di insegnante di sostegno non è un lavoro così facile da prendere alla leggera, tra l'altro siamo la provincia con il più basso rapporto alunno/insegnante di sostegno. Anche la violazione delle singole Usl può creare differenze, ad esempio a Pizzo Armerino il rapporto è più alto di Enna, dove il rapporto di sostegno, la Usl di Enna deve regirare in questo senso. L'obiettivo di questa riforma, alla fine, è solo il taglio degli organici, potranno pagare i docenti di più, prendendone le risorse economiche per la scuola dai tagli sugli stipendi non più pagati."

**- Entriamo di più nello specifico, l'impressione che abbiamo avuto è che una delle figure più complesse è quella del Tutor, la situazione attualmente ad Enna, quale è?**

**Rita Magnano (Cgil):** "È un avvio di anno pieno di tensione e di molta confusione, non dimentichiamo che i nostri dirigenti scolastici stanno lavorando con un forte scetticismo sotto grandi pressioni, alcuni hanno ricevuto lettere intimidatorie e minacce dirette da parte del Ministro, è stato ricordato ad agosto che la riforma doveva comunque partire; questo comunque lo dice lungo perché uno degli elementi caratterizzanti i tre segmenti scolastici è proprio la figura del tutor che noi contestiamo fortemente, non ci piace perché è una figura in contrasto con la collegialità e la partecipazione".

**Rosanna La Placa (Cisl):** "È il contrario di questa forma di privatizzazione che è già in atto. La salvaguardia della uniformità del sistema è dei salvaguardare dei diritti del cittadino, sono certa che chiameremo alla mobilitazione la categoria rispetto ai disegni di legge vergognosi che in parlamento stanno procedendo in maniera molto spedita e sono quelli che cercano di ridurre le prerogative sindacali, di rivelare lo stato giuridico dei docenti. Se messa vicino alla devolution, la riforma è veramente preoccupante; noi avremo tantissimi sistemi di istruzione e formazione nel nostro paese. In più, consideriamo il nostro sistema regionale siciliano dove manca da sempre una legge di indirizzo allo studio. Questo la dice lungo rispetto alla tranquillità che possiamo avere sul futuro dei nostri ragazzi."

**disegno di legge di riforma prevede infatti la costituzione di una commissione di lavoro, 4 membri da cui le scuole avranno la possibilità di scegliere, senza nessun vincolo, i propri insegnanti con tutto il rischio di omologazione che questo comporta."**

**- Il quadro è chiaro ed estremamente preoccupante. Potrebbe essere, da parte vostra, praticabile il percorso di una spinta dal basso, specialmente partendo da una realtà come quella ennese che è sempre molto sopita rispetto alle problematiche più ampie. Quale potrebbe essere il percorso di rivendicazione?**  
**Rita Magnano (Cgil):** "Noi abbiamo tentato con una iniziativa nazionale in mille piazze contro la Moratti, parlando con la gente e raccogliendo firme. Cgil, Cisl e Uil insieme, abbiamo organizzato anche un sit-in, ma non riusciamo smuovere certe coscienze e ci avvillisce il veder tante rassegnazione controdiavole meridiane. Cerchiamo di dare quanto più informazione è possibile, anche attraverso i siti; più volte abbiamo tentato di scendere tra la gente scontrandoci con un muro di indifferenza e rassegnazione tipica del meridione che non ha mai voluto scommettere su una politica che si porta avanti da sempre."

**Rosanna La Placa (Cisl):** "Per fortuna questa è una condizione solo locale, perché tutte le iniziative messe in atto da anni, appoggiate a manifestazioni organizzate da altre associazioni e viceversa, chiaramente hanno portato, anche in corso d'opera, a delle rettifiche nei siti. Non deve sembrare una programmazione ma deve comunque essere rafforzato il punto di forza con tutta la società. Noi lo facciamo attraverso i docenti, abbiamo mandato anche le famiglie a raccogliere firme con degli slogan per chiedere. Devo dire che ha funzionato anche la scelta del "tempo scuola" che la maggioranza dei genitori in territorio ennese ha optato nella direzione del monte ore classico, pur essendoci chiaramente alcune piccole realtà che hanno scelto di ridurre il tempo scuola. Saremo vigili per scongiurare questi infortunamenti."

**- Cosa si prevede possa succedere nell'immediato, date queste condizioni?**  
**Ermano Ricerca (Uil):** "Se questo Governo durerà fino al 2006, ovvero ancora tanti da pelare, perché non tutta la riforma è stata messa in atto. Dobbiamo aspettarci altri colpi bassi, visto che il Ministro ha detto che entro marzo 2005 porterà al Consiglio dei Ministri la riforma del Secondo Grado. Non solo questo Governo toglierà gli organici ma anche quello che dovrebbe essere garantito da accordi contrattuali. Il nostro contratto è già scaduto dal 31 dicembre 2003 e tuttora non è stato rinnovato. Tutto il pubblico impiego chiede un aumento dell'8% che dovrebbe servire a ricoprire e stento il differenziale dell'inflazione programmata e quella reale del biennio passato; il Governo invece ha chiesto al personale della scuola di farlo sulla bilancia il 3% che è veramente ridicolo."

Massimo Castagna

## UNIVERSITÀ: PREPARARSI AL DECOLLO

Stavola no. Stavola il vaso di coccio ha resistito. Anzi ha buttato giù i vasi di ferro. Come i birilli del bowling. Uno strike. Tra recriminazioni e incredulità delle altre città con corsi di laurea decentrati Enna è diventata la IV Università di Sicilia.

Il 15-9-2004 rimarrà una giornata epocale per il capoluogo più piccolo dell'isola. Una data di pari dignità del 6-12-1926 e che come la data dell'elevazione a capoluogo avrebbe diritto ad una piazza che la immortalasse. Una giornata evento che inevitabilmente finirà nella memoria piccoli fatti quotidiani privati. Unipotesi dell'Università ad Enna che fino a non molto tempo fa avrebbe avuto pari dignità nel classico gioco a cui la sparava più grossa. Ai pari dell'Enna in serie A al mare a Enna (magari a Caldera). Ora la città attende un trattamento di gerovital che le rivalizzi. Preparandosi da subito a questa fenomenale spinta per la crescita cittadina. Obbligata ora, come città universitaria, ad offrire molto di più di quanto non faccia oggi. Una città che deve seguire modelli di crescita europei (siamo o no in Europa?) non rinunciando alla propria identità. Con un centro storico vivo. Armonizzando la parte alta con quella bassa. Spazi verdi efficienti (il parco urbano non può attendere), strutture sportive efficienti, piste ciclabili che avvicinino il futuro campus con gli edifici universitari, piste di pattinaggio, cinema, piazze e luoghi di incontro. Una città attraente, una gioiosa macchina da studio dove studiare per scelta e non per disperazione, dove socializzare, non un posto da cui scappare alla fine delle lezioni.

Mario Rizzo



**RO.GA.**  
s.a.s.  
di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11  
Tel. 0935.502055  
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue  
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it  
e-mail: info@rogaenna.it

**...CONTINUANO LE GRANDI OPPORTUNITÀ**

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens ne avrai 1 paio in OMAGGIO!

# SPOSITO ASSICURAZIONI

sulle tariffe R.C. Auto

meno **18%**

per i soci di cooperative  
(edilizie, produzione lavoro, sociali, ecc.)

ULTERIORE

meno **10%**

per amministratori e dipendenti  
amministrativi di cooperative

ulteriori facilitazioni su altri rami

sconti per altre categorie

Enna - Via Grimaldi, 8 - Tel. 0935/501022 - 503500 - Fax 0935/24409

PIÙ CONSULENZA

PER DECIDERE,



PIÙ SCELTA

PER INVESTIRE.

## Tema d'attualità: Banche Italiane - Conti Correnti e Servizi

Recentemente è stata condotta un'indagine dalla società Ernst & Young sui costi dei conti correnti in Europa, in particolare, in Italia. Lo studio ha riguardato ben 73 Banche Italiane (tra cui Unicredit, BNL, Capitalia, Mps, Sanpaolo IMI, Intesa) e considera quattro tipologie di spesa: la gestione del conto, i mezzi di pagamento, l'utilizzo del contante e "altre voci".  
Ma come si posiziona l'offerta di **Banca Generali** rispetto al sistema Italia? Dall'indagine condotta sempre dalla stessa società in riferimento ad alcuni conti collocati da **Banca Generali**: **Dynamic**, **Active** e **Privilege**, è evidente la convenienza dell'offerta di **Banca Generali** rispetto al sistema Italia, ma soprattutto è necessario soffermarsi sulle diverse caratteristiche dei conti correnti studiate per soddisfare le esigenze della clientela. Il conto **Privilege** è dedicato a tutti quei clienti con un'elevata operatività che intendono mantenere una giacenza di conto elevata, perciò sensibili al tasso di interesse; prevede infatti un canone mensile fisso, un'ottima remunerazione delle giacenze e tutte le operazioni bancarie gratuite. Diversamente, il conto **Dynamic** è un conto completamente gratuito, senza alcuna spesa, dedicato a tutti coloro che intendono utilizzare molto intensamente i numerosi servizi messi a disposizione della Banca, con un'elevata attenzione al controllo dei costi, e una minore sensibilità al tasso di interesse, poiché prevedono di gestire in maniera diversa (quindi non sul conto corrente) le proprie disponibilità liquide. Per tutti i clienti che sono interessati sia al contenimento dei costi per una piena operatività bancaria sia a una buona remunerazione della liquidità di conto, il nuovo **Active** prevede un tasso di interesse particolarmente elevato su tutta la giacenza e include nel canone mensile di 2,5 euro numerosi servizi tra cui le carte e illimitati prelievi bancomat gratuiti. È evidente che i conti offerti da **Banca Generali** sono estremamente convenienti rispetto ad un conto corrente tradizionale, sia a livello di costi complessivi che a livello di remunerazione delle giacenze. Per fare degli esempi numerici, su un conto con **giacenza pari a 5.000 euro**, il correntista **Banca Generali** ottiene un risultato (interessi-costi) **più conveniente** rispetto al conto "medio" italiano di 154 euro annui con **Dynamic** (176 euro risparmiati sui costi -22 euro di minori interessi) di 179 euro con **Active**, e di 129 euro con **Privilege**.  
Con una giacenza di 20.000 euro la convenienza di **Banca Generali** passa a **127 con Dynamic**, **197 con Active** e **213 con Privilege**.

### TABELLA COMPARATIVA DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI APPLICATE AI SERVIZI BANCARI

Condizione	Conto Fast	Conto Dynamic	Conto Active	Conto Privilege	Conto Leone
Tasso creditore	0%	0%	euribor a 1 mese -1%	80% euribor a 1 mese; Maggiorazione +1% in caso di 48 espositi anni	2,40%; per giacenze fino a 5.000, 1,10% sulle eccedenze
Tasso debitore e c.m.s.	affiduciati non previsti	euribor a 1 mese + 6 punti, c.m.s. eventuale	euribor a 1 mese + 6 punti, c.m.s. eventuale	euribor a 1 mese + 5 punti, c.m.s. eventuale	euribor a 1 mese + 6 punti, c.m.s. eventuale
Spese mensili (canoni)	eventi	5,50 euro	5,50 euro	gratuito	gratuito
Spese per singola scrittura di estratto conto	illimitate, gratuite	illimitate, gratuite	illimitate, gratuite	illimitate, gratuite	0,52 euro
Spese di liquidazione interessi	gratuite	gratuite	gratuite	gratuite	10 euro (trimestrale)
Spese di chiusura a fine anno	gratuite	gratuite	gratuite	gratuite	26 euro
Demobilizzazione sistemi	gratuite	gratuite	gratuite	gratuite	gratuite
Invio e produzione estratto conto	1,50 euro, trimestrale	1,50 euro, trimestrale	1,50 euro, trimestrale	1,50 euro, trimestrale	1,55 euro, trimestrale
Bonifici	gratuiti	gratuiti	gratuiti	gratuiti	gratuiti via internet; 3,10 euro via call center
Carte di debito e credito	non disponibile	7,75 euro (gratuito il primo anno)	una gratuita* (7,75 euro le succ.)	gratuita	7,75 euro (gratuito il primo anno)
Carta Bancomat internazionale	non disponibile	1,55 euro (10 grandi allievi)	Scempe gratuite	sempre gratuiti	1,55 euro (10 grandi allievi)
Prelievi bancomat da altre banche	non disponibile	14,99 euro annuo	Una Carta* gratuita, 30,99 euro le succ.	Cartasì Oro gratuita	Cartasì Base 30,99 euro annuo (gratuito il primo anno)
Carta di credito (Visa, Mastercard)	non disponibile	30,50 euro annuo (gratuito il primo anno)	30,50 euro annuo (gratuito il primo anno)	gratuita	gratuita
Carta di credito Diners	30,50 euro annuo				30,50 euro annuo (gratuito il primo anno)
Bonifici titoli	gratuito	15 euro, semestrali	15 euro, semestrali	15 euro, semestrali	15 euro, semestrali
Spese di gestione ed amministrazione dossier titoli	gratuito	gratuito, semestrale	gratuito, semestrale	gratuito, semestrale	1,55 euro, semestrale
Invio estratto conto	gratuito, semestrale	gratuito, semestrale	gratuito, semestrale	gratuito, semestrale	0,15%
Comiti, raccolta ordini	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Obbligazioni via call center	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 7,75 euro)
Comiti, raccolta ordini Azioni via Call Center	0,50%	(min. 10,33 euro)	0,50%	(min. 10,33 euro)	0,40%
Comiti, raccolta ordini	0,15%	(min. 10,33 euro)	0,15%	(min. 10,33 euro)	(min. 15,49 euro)
Obbligazioni via internet	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)	(min. 5,16 euro)
Comiti, raccolta ordini Azioni via internet	0,15%	(min. 7,75 euro)	0,15%	(min. 7,75 euro)	(min. 7,75 euro)
Servizio Internet Banking	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Versione Base	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Versione Trading	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Servizio Gestione Automatica della Liquidità	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Abbonamento Fondo Generali-Prime Liquidità	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito



BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti.

Ufficio dei Promotori Finanziari

Via Roma, 353 - 94100 ENNA - Tel. 0935.24019

## Informativa sul dolore

Aprirà ad Enna lo "Sportello dolore", un punto di raccolta di informazioni su tutto quello che riguarda il dolore fisico e le relative cure. Promotori l'azienda ospedaliera Umberto I e, per appoggio generale, l'Associazione volontari ospedalieri e il Tribunale per i diritti del malato.

Sarà rivolto sia ai pazienti ricoverati sia a coloro che per l'evoluzione della malattia, non possono usufruire più dei servizi ospedalieri, che soffrono però di dolore acuto o cronico.

"L'azione clinica" dichiara il psicologo Giusy Trovato, responsabile del progetto - sarà attivata da un equipage che prenderà in carico il paziente, sottoponendolo inoltre ad attenzioni sociali, educative e spirituali". L'Avvo e il Tribunale per l'ammalato, realizzeranno un centro di ascolto e di prima accoglienza, per garantire un approccio umano e personalizzato nei confronti del paziente e dei suoi familiari. "Quello che si attende dalla completa realizzazione dei progetti - continua Giusy Trovato - è un potenziamento dell'attività interdisciplinare sia interna all'ospedale, sia con i medici di famiglia, con i farmacisti e con tutti gli operatori socio-sanitari."

Una pagina web all'interno del sito dell'ospedale, alla voce "Cure Palliative", servirà a mettere a dispo-

zione degli interessati tutti i dati necessari per avere risposte immediate sulle terapie, e in più una cartolina da on line per il dolore e le cure palliative, da utilizzare in collaborazione con i medici di medicina generale. Il servizio sarà attivo anche su linea telefonica.

Da un articolo pubblicato sulla rivista "Le scienze" di agosto, le prescrizioni di farmaci per la terapia del dolore sono aumentate del 219,2 % (dati del Ministero della Salute).

Risulta inoltre che in Italia il 26% degli adulti soffre di dolore cronico, ma il 58% dei pazienti non beneficia di alcun trattamento. Chi usa farmaci contro il dolore, per la gran parte ricorre agli antinfiammatori e solo il 9% usa oppioidi leggeri, mentre quasi nessuno usa oppioidi forti. Secondo gli esperti, invece, sarebbe necessaria una rivoluzione culturale in tal senso, sia tra i medici che tra i pazienti, il pregiudizio verso la morfina e i suoi derivati, sempre secondo gli esperti, non avrebbe senso; pare infatti che la morfina sia meno tossica dei comuni antinfiammatori, sia più adatta ai trattamenti cronici e combinabile con i farmaci salvavita. In più la diffusione del suo uso, comporterebbe costi 10 volte inferiori.

Daniela Guaraci

## Vinta la Smart

Si è conclusa la campagna pubblicitaria che la ditta Ceramiche e Dintorni ha avviato in occasione dell'inaugurazione del nuovo punto vendita "Open Space" di via Roma, che prevedeva, tra l'altro, il sorteggio di uno Scooter e di una Smart, messe



Una pioggia di cartoline

in palio tra quanti hanno effettuato acquisti presso la ditta, e tra le coppie di sposi, sedici in tutto, che nel corso dell'anno hanno prenotato la loro lista nozze.

L'evento si è svolto nei giorni scorsi alla presenza di un nutrito gruppo di clienti che hanno assistito all'apertura delle due urne che per un anno hanno raccolto e contenuto le schede inserite dai partecipanti, che hanno raggiunto la ragguardevole cifra di circa diecimila tagliandi a conferma del successo dell'iniziativa intrapresa dalla famiglia Laneri. I fortunati vincitori, tutti di Enna, sono stati estratti a sorte, come vuole la consuetudine, alla presenza del notaio, si tratta dei coniugi Cinzia Adamo e

Gabriella Crobeddu, che hanno vinto lo Scooter messo in palio tra le coppie di sposi, sedici in tutto, che nel corso dell'anno hanno prenotato la loro lista nozze; mentre la Smart è stata vinta dal Signor Alessandro Gioveni, tra gli auguri dei presenti, i titoli, viabilmente soddisfatti per il successo dell'iniziativa, hanno provveduto ad avvisare telefonicamente i vincitori.

"Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa e dei risultati ottenuti - dichiara Nino Laneri - abbiamo già in programma altre iniziative ed è nostro preciso intendimento fidelizzare il più possibile la clientela."

R.D.

## Ospedale Nuovo

Da lontano e da fuori lo diresti più una banca, un edificio commerciale, che un ospedale. Le sue pareti specchianti riproducono "moderni" stili di un'epoca recente ormai conclusa e di una cultura metropolitana che non ci è mai appartenuta. Un oggetto architettonico, forse adeguato a una City, qui a disagio, appaiato come si trova a un triste scheletro di cemento marcito e all'erba secca di un deserto.

Dentro, per un po' ti affascina: per uno spirito nuovo di razionalizzazione logica e di accoglienza che nasce dall'ampiezza degli spazi di smistamento, corridoi di collegamento come strade civili, gallerie vetrare che lasciano passare il cielo, confortevoli sale d'attesa, il bar all'ingresso, gli ascensori per il pubblico, una segnaletica efficacissima che ti protegge dal disorientamento come nella Metropolitana di Parigi...

Poi prendi le scale e improvvisamente la prospettiva si restringe, avverti un'incongruenza. Segui le frecce attraversi i corridoi di luce artificiale e mano a mano che ti addentri nei reparti lo spazio ti si chiude attorno, di colpo ridotto ti imprigiona. Intraiedi bugiattoli senza aperture e sono mediche o sale-visite. Le stanze per i degeni hanno finestre che si aprono a vas-

tas che impediscono l'affaccio. Molti reparti non comunicano nemmeno con l'esterno e danno invece sull'interno vetrato. Qui la sola aria che si respira è quella forzata dai rumorosi convettori e dai condizionatori. Stanze come scatole, da cui si espelle il mondo, più consona a un laboratorio di cavie che a un luogo dove si recupera la salute.

Pensi ad altri ospedali, nord-europei ad esempio - per non tirare in campo lontane concezioni mediche come quelle orientali - dove imprescindibile è il rapporto degli ambienti con lo spazio naturale, l'aria, il verde. Pensi perfino con nostalgia alla parte più vecchia del vecchio ospedale, a quella villetta di passeggiate convalescenti, a quegli alberi di generazione in generazione sempre più maestosi, il voci degli uccelli, il sole il vento la pioggia...

Le lunghe balconate prospicienti dove era possibile, seduti all'aria, l'attento riflesso silenzioso, lo scambio di umanità e, perennò, la trasgressione consolatoria di una sigaretta proibita nel fresco della sera. Un altro orizzonte ci serve, che non fredda pareti bianche, aria e luce artificiale, qui intrecciare la scrittura fragile della nostra vita. Un ospedale come struttura aperta e



dialogante con la natura, in mezzo a un parco. Questo poteva essere l'Ospedale Nuovo. Lo spazio c'era.

Quello che non c'è è la consapevolezza profonda dell'insostituibile valore vitale del rapporto uomo-natura. La natura non è virus e microbi da tenere lontani, l'uomo è più di una macchina, un ospedale è più di un'officina dove si riparano pezzi malandati. La vita ha bisogno di ben altro che cemento per affermarsi e continuare.

Appena fuori respiri. Capisci il potere tauturgico di una sola boccata d'aria fresca e ossigenata, colma di odori. Lo senti sulla pelle che senza una passeggiata nei profumi di un prato, un albero che ondeggia alla tua finestra, un trillo al mattino, una cicala la sera, non si può vivere, veramente guarire e neppure giustamente morire.

Cinzia Farina

**ONORANZE FUNEBRI**

**ACQUETE**

di **FRANCESCO ANGILERI**

**DISPONIBILITÀ 24 ORE SU 24 - TEL. 0935.25222**

**mobili.mazza**

di Filippo e Luca Mazza s.a.s.

Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292

**PRESENTAZIONE DEL NUOVO SHOW ROOM**

**DI MOBILI MODERNI DI DESIGN.**

*Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità.*

*Con la professionalità che contraddistingue*

*Mobili Mazza da oltre 40 anni.*



# Provincia Regionale di Enna



Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1997, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2004 e al conto consuntivo 2003 (ultimo consuntivo approvato).

1- le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti

## ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2004	Accertamenti da conto consuntivo anno 2003
Avanzo amministrazione	=	=
Tributarie	6.480.015,00	6.563.876,26
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	29.130.910,50	24.114.611,84
(di cui dalle Regioni)	11.235.685,01	11.766.908,19
Extratributarie (di cui per servizi pubblici)	16.354.186,49	11.973.626,65
1.576.954,47	1.217.037,12	
91.548,00	46.010,88	
Totale entrate di parte corrente	37.187.879,97	31.895.525,22
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	293.643,04	5.044.846,50
(di cui dalle Regioni)	12.000,90	19.272,12
281.642,14	4.971.196,40	
Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	8.099.000,00	8.400.407,32
(7.600.000,00)	=	
Totale entrate in conto capitale	8.392.643,04	13.445.253,83
Partite di giro	10.036.000,00	3.981.533,95
Totale	10.036.000,00	3.981.533,95
Disavanzo di gestione	=	3.428.102,79
<b>Totale generale</b>	<b>55.616.523,01</b>	<b>52.750.415,78</b>

## SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2004	Accertamenti da conto consuntivo anno 2003
Disavanzo amministrazione	=	=
Correnti	35.692.724,97	32.341.555,44
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.215.155,00	718.220,00
Totale spese di parte corrente	36.907.879,97	33.059.775,44
Spese di investimento	1.072.643,04	15.709.106,39
Totale spese in conto capitale	1.072.643,04	15.709.106,39
Rimborso anticipazione di tesoreria Ed altri	7.600.000,00	=
Partite di giro	10.036.000,00	3.981.533,95
Totale	10.036.000,00	3.981.533,95
Avanzo gestione	=	
<b>Totale generale</b>	<b>55.616.523,01</b>	<b>52.750.415,78</b>



# Provincia Regionale di Enna



2- La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo la analisi economico-funzionale è la seguente

Interventi correnti	Personale	Acquisto di beni di consumo e materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE
Funzioni generali di ammi. ne e gestione	6.279.063,18	372.768,67	6.137.057,08	96.640,72	750.345,83	48.228,06	538.150,67	664.687,06	14.886.941,27
Funzioni di situazione pubblica	2.913.400,09	142.017,50	42.332,97	249.268,70	4.280.411,49	115.196,65	207.227,71	45.000,00	7.994.855,11
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali			35.370,44		369.869,20			34.000,00	439.239,64
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo			11.754,89		2.970.913,75	75.119,18		138.000,00	3.195.787,82
Funzioni nel campo dei trasporti									0,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	1.703.981,21	47.493,12	268.094,25			158.262,68	114.540,10		2.292.281,36
Funzioni nel campo della tutela ambientale	325.357,16	11.681,00	808.601,20		226.937,29	12.721,00	23.357,82		1.408.655,47
Funzioni nel settore sociale			18.125,00		810.264,87			24.802,09	853.191,96
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	377.793,88	19.923,29	274.962,65		359.483,12		30.188,86	208.251,00	1.270.602,81
<b>TOTALE</b>	<b>11.599.595,52</b>	<b>593.883,58</b>	<b>7.596.296,49</b>	<b>345.909,42</b>	<b>9.786.225,55</b>	<b>409.527,57</b>	<b>913.375,16</b>	<b>1.114.740,15</b>	<b>32.341.555,44</b>

Interventi correnti	Acquisizione di beni immobili	Espropri e onerosi	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizioni di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Incarchi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Conferimenti di capitale	TOTALE
Funzioni generali di ammi. ne e gestione	377.297,91			572.275,06	380.291,00	575.000,00		1.904.863,97
Funzioni di situazione pubblica	309.968,76			477.836,40	270.000,00			1.057.805,16
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali					10.576,00	1.000.000,00		1.010.576,00
Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo						150.000,00		150.000,00
Funzioni nel campo dei trasporti								0,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	6.535.830,00			2.506.650,40	300.000,00			9.342.480,40
Funzioni nel campo della tutela ambientale	350.000,00			555.570,00	75.579,86		10.000,00	991.149,86
Funzioni nel settore sociale								0,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico				10.000,00	30.000,00	1.212.231,00		1.252.231,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.573.096,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.122.331,86</b>	<b>1.066.446,86</b>	<b>2.937.231,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>15.709.106,39</b>



# Provincia Regionale di Enna



2- La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2003 desunta dal consuntivo:

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell' anno	+€ 7.591.823,34
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell' anno	
Avanzi/Disavanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre	+€ 7.591.823,34
Ammontare dei debiti fuori comune esistenti e risultanti dall' elencazione allegata al conto consuntivo dell' anno 2003	

4- Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	€.	Spese correnti	€.
di cui		di cui	
- tributarie	€. 37,19	- personale	€. 65,73
- contributi e trasferimenti	€. 136,63	- acquisto beni e servizi	€. 46,40
- altre entrate correnti	€. 6,90	- altre spese correnti	€. 75,19

L'ASSESSORE AL BILANCIO  
(Vincenzo Capizzi)

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROV. LE  
(Cataldo Salerno)



## LO SPORT PER TUTTI SOLO LAVORANDO IN SINERGIA CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Dopo la breve pausa estiva che a visto il comitato provinciale impegnato in diverse attività ludiche - ricreative in collaborazione con le varie delegazioni comunali, ed il CONI, si ricomincia programmando le attività del nuovo anno-sociale 2004-2005 che vedrà il comitato impegnato in un intenso programma volto a rafforzare l'idea di sport per tutti, con l'aiusilio dei numerosi volontari che il comitato ha formato in questi anni. Da più parti è stata avanzata la richiesta di un tavolo programmatico che affronti le problematiche inerenti lo sport di base e lo sviluppo di una adeguata impiantistica sportiva, che possa dare, non solo alle società che svolgono attività agonistica, ma anche al comune cittadino, la possibilità di fare sport. Le premesse per iniziare a diffondere una adeguata cultura sportiva ci sono grazie alla sinergia fra il Coni provinciale ed Enti di promozione sportiva, ma ciò non basta. Occorre un maggior impegno delle istituzioni locali (Provincia, Comuni), affinché lavorino con le organizzazioni del terzo settore, allo sviluppo dello sport per tutti. Per noi l'anno Europeo dello sport non solo è servito a sviluppare insieme ad una rete di associazioni quali il Don Milani e Alternativa, una serie di attività ed animazione sociali nelle periferie urbane dove operano i nostri volontari, diffondendo la pratica sportiva e sviluppando momenti di incontro, di amicizia, di solidarietà. Purtroppo ciò non basta poiché operando in questi piccoli centri ci siamo resi conto che i giovani necessitano ancora di centri di aggregazione. L'impegno del comitato provinciale per il nuovo anno sarà quello di sollecitare la incentivazione e la riqualificazione, da parte delle amministrazioni, degli impianti sportivi di base per diffondere maggiormente la pratica sportiva.



Il Presidente  
Giuseppe Germanò

L'organizzazione Comitato Provinciale ACSI ENNA

Nuove Delegazioni Comunali

Aidone  
Assoro  
Calascibetta  
Piazza Armerina  
Pietraperzia  
Sperlinga  
Villarosa

Delegazioni Settoriali Turismo Sociale  
Delegazione Settore Sport di Squadra  
Delegazione Nuoto  
Web Master  
ACSI Universitaria

Rino Arangio  
Nicola Santangelo  
Salvatore Melita  
Andrea Caporali  
Marcello Emma

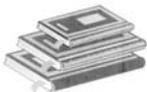


Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero  
Direzione Nazionale

In collaborazione con  
Assessorato allo Sport e alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze  
indice  
con il patrocinio del Comune di Firenze

## PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA

### Firenze Capitale d'Europa



Premiazione: Palazzo Vecchio  
"Salone dei Cinquecento"  
Piazza della Signoria - Firenze  
Sabato 11 dicembre 2004 - ore 16.00

### REGOLAMENTO

Sono ammessi poeti italiani e stranieri con elaborati in lingua italiana ed è consentita la più ampia libertà di espressione. Il premio è articolato in sei sezioni:

- **Sez. A. Poesia Inedita a tema libero**

Il concorrente dovrà inviare da 1 a 3 liriche a tema libero (non superiori a 30 versi) in 6 copie dattiloscritte di cui una sola firmata e recante in calce le generalità.

- **Sez. B. Poesia Inedita a tema libero sezione Giovani**

A questa sezione partecipano i giovani fino a 18 anni ( si prega di specificare l'età). Come per la sezione A.

- **Sez. C. Poesia Inedita a tema: "Firenze con gli Occhi di un Poeta"**

Il concorrente dovrà inviare da 1 a 3 liriche inerenti al tema proposto (non superiori a 30 versi) in 6 copie dattiloscritte di cui una sola firmata e recante in calce le generalità.

- **Sez. D. Poesia Inedita a tema: "Lo Sport"**

Il concorrente dovrà inviare da 1 a 3 liriche inerenti al tema proposto (non superiori a 30 versi) in 6 copie dattiloscritte di cui una sola firmata e recante in calce le generalità.

- **Sez. E. Poesia Edità**

Occorre inviare 2 copie del volume, di cui una recante all'interno firma e generalità dell'Autore.

- **Sez. F. Narrativa Edità**

Occorre inviare 2 copie del volume, di cui una recante all'interno firma e generalità dell'Autore.

Le opere partecipanti dovranno essere inviate entro

il 30-10-2004 presso:

ACSI c.p. n.440 55049 Viareggio indicando chiaramente la sezione a cui si intende partecipare

A parziale rimborso spese organizzative e di segreteria è richiesto un contributo volontario per ogni sezione, da inviarsi all'indirizzo sopraindicato, di € 15,00 per i soci ACSI (specificare nell'invio del materiale il proprio numero di tessera). Per i non soci il contributo volontario è di € 20,00, che dà diritto all'iscrizione all'ACSI per l'anno in corso con relativa tessera sociale.

- Ad ogni concorrente, tramite lettera personale, verrà comunicato il risultato raggiunto: l'operato della Giuria sarà insindacabile e inappellabile.

- Gli elaborati inviati non saranno restituiti, ma distrutti a cura dell'Organizzazione per quanto riguarda l'inedito; le opere edite saranno devolute ad organizzazioni senza fini di lucro oppure divulgate fra i soci.

- È ammessa la partecipazione a più sezioni, ognuna con relativa quota.

- I Premi non ritirati personalmente o per delega, verranno inviati a domicilio solo a chi farà richiesta scritta di spedizione in contrassegno.

- La partecipazione al concorso comporta la tacita accettazione da parte dei vincitori della divulgazione del loro nome, cognome e del premio vinto su qualsiasi pubblicazione.

- Sono in palio opere artistiche e medaglie d'oro ai primi classificati nonché trofei, coppe, targhe, medaglie, ecc.

**La cerimonia di Premiazione avrà luogo a Firenze, sabato 11 dicembre 2004 alle ore 16.00 presso il Salone dei Cinquecenti in Palazzo Vecchio Piazza della Signoria - Firenze.**

**Giuria**

Sarà resa nota al momento della premiazione.

**Segreteria Organizzativa**

Daniela Giacometti e Liala Miliardi.

L'ACSI si riserva di procedere alla pubblicazione di un volume antologico che radunerà le poesie meritevoli.

**Garanzia di riservatezza**

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati della ACSI e nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Lei potrà richiedere in qualsiasi momento la loro cancellazione dalla nostra banca dati scrivendo alla ACSI.



quando la danza è il tuo mondo

Affiliata



Organizza corsi di ballo per adulti e bambini di:

**Ballo da sala**

**Liscio unificato**

**Latino Americano**

**Balli Caraibici**

**Balli di gruppo**

**Funky Hip Hop**

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì: ore 10-12 e 17-22

**Giorno 2 Ottobre ore 19 FESTA DI APERTURA**

*Siete tutti invitati!*

**Maestra Loredana Valvo, diplomata A.N.M.B.**



*In un ambiente elegante  
e confortevole potrai apprendere  
i balli più alla moda con le coreografie della  
M<sup>re</sup> Loredana Valvo già vincitrice di numerosi trofei*

Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 Tel. 0935.38233 - Cell. 333.6661950



## Ritornelli nell'Arte

di Lisa Barbera

### Artisti si nasce Dubuffet

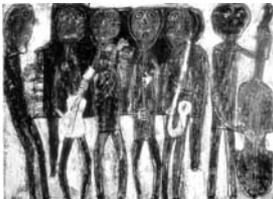
Lo Jean Dubuffet del primo ciclo, corrispondente alla fase storica dell'informale che in parte anticipa e, di fatto, oltrepassa.

In questo ciclo si assiste, infatti, ad un'incessante oscillazione tra fasi figurative e fasi astratte. Dubuffet non è, infatti, né astratto né figurativo, almeno nel senso comune attribuito a queste categorie, la sua arte è del tutto "antre", i suoi mondi, sono completamente originali sebbene ancorati su una dimensione quotidiana.

Un Dubuffet staccato dalla materia nelle esperienze iniziali accentrate su temi quotidiani volutamente banali (il Personage, Vaches, Vues de Paris, Paysages, Metrò, Tazzi); molto apparenate all'Art Brut, dove umori grotteschi sembrano insistentemente volerci ricordare che l'arte deve "un po' far ridere e un po' far paura" ma mai annoiare.

Attraverso l'Art Brut, che attenzione, non va assolutamente tradotto alla lettera, quale sinonimo di "arte rozza" o "brutta", ma come "fuori dalla cultura".

Dubuffet ribadisce il principio che l'arte è illuminazione, veggenza, e, che si trova soprattutto dove nessuno la cerca e l'aspetta.



Jazz Band (Dirty Style Blues), 1944.  
Olio su tela (97x130 cm). Collezione privata.

Alcune delle sue opere sono:

"La bella Muffée" (1954); "La bella encornée" (1954); "Vache au pré noir" (1954); e principalmente all'opera "Vache", un disegno china e pennello.

Abbiamo osservato attentamente le vacche di Dubuffet, la sua rappresentazione grottesca e nello stesso tempo tragica.

"Ma perché le mucche?"; e a questo punto risulta molto difficile spiegare il perché, specialmente a chi non conosce il linguaggio dell'arte, e, a chi non sa nemmeno chi sia Dubuffet, sarebbe come entrare in un labirinto.

Ma in fondo, forse non c'è un perché, nessuno ha il diritto richiedere ad un artista il perché di una certa rappresentazione.

### Il closlieu

In questo numero di dedalo parleremo di un argomento dell'arte. Parleremo di segni, di colori, di sensazioni, che si tessono tra loro e poi man mano guarire. Parleremo di due grandi persone; uno è Arno Stern, l'altra Maria Fontana.

Due sono gli elementi fondamentali della ricca e complessa opera di Arno Stern, tra loro inevitabilmente intrecciati: l'aspetto della ricerca scientifica e la pratica educativa.

La vita di Arno Stern è un susseguirsi di contatti e approfondimenti nel campo dell'espressione infantile iniziati nel 1946 quando per caso si occupò di un gruppo di bambini orfani di guerra.

Da questo primo incontro con i bambini nacque il desiderio di dedicare la vita alla ricerca dell'Espressione che rende liberi.

Organizzò così a Parigi nel '49 il primo spazio ideato appositamente per il disegno dei bambini detto "Closlieu". Ma i suoi bambini sono anche persone di 40,50,60 anni.

Nell'Atelier che è un luogo chiuso, egli si mette a disposizione di chi desidera esprimere se stesso e la sua creatività, attraverso l'azione del tracciare immagini sul foglio.

Le immagini non vengono interpretate in nessun caso, non vengono giudicate (belle o brutte), non vengono esposte per essere guardate, perché non sono un mezzo di comunicazione ma di espressione.

Arno Stern sostiene che: "Tracciare immagini su di un foglio, contribuisce, attraverso l'incremento della conoscenza di se stessi, ad arricchire, fortificare ed a rendere maggiormente equilibrata la propria personalità".

Esiste a Catania uno spazio sterniano chiamato "Closlieu" aperto ai bambini piccoli e grandi dove l'esperienza della "formulazione" è stata proposta per giocare con i colori secondo regole che educano al rispetto degli altri e permettono la libera espressione con evidenti risvolti terapeutici. L'esperienza della dott.ssa Maria Fontana medico psicoterapeuta, arteterapeuta e praticante sterniana, conduce a Catania è iniziata anni fa nel '96 con due gruppi uno dei quali collocato all'interno della struttura del Policlinico di Catania.

I pazienti aderenti in una fase pre-operatoria sono stati invitati ad esprimersi liberamente con i pennelli sui fogli appesi alle pareti.

L'esperienza dell'Atelier del Reparto al Policlinico ha testimoniato come la libera creatività con i suoi codici fa emergere le tracce di ognuno, e il ritrovarsi in un ambiente familiare permette umanizzare il ricovero ospedaliero donando la possibilità di incontrare se stessi al di là della sofferenza.

Inoltre nell'Atelier "Il Closlieu" si sono organizzati nell'ambito delle attività di aggiornamento per le insegnanti della Scuola Materna ed Elementare corsi che permettono di far acquistare alle educatrici uno sguardo libero da ogni interpretazione psicoanalitica del disegno dei bambini e diere strumenti per una equilibrata relazione tra adulti e bambini.

Si organizzano incontri per educatori di asilo nido, pedagogisti, psicologi, terapeuti, genitori e tutti coloro che desiderano conoscere elementi della "formulazione" per entrare nel mondo del Closlieu a partire da Settembre nella sede di via Vecchia Ognuna 126 a Catania previa prenotazione.

Per informazioni chiamare al 347643547 o visitando il sito [www.pitturaacraea.com](http://www.pitturaacraea.com).



## Mario Giunta: "Ecco come ci divertivamo negli anni '70!"

Si parla sempre di gruppi musicali ma com'era la vita per un ragazzo degli anni '70? Uno che quegli anni li ha vissuti intensamente, ma soprattutto musicalmente è Enzo Giunta, e tra un accordo e qualche domanda ci ha svelato il segreto della felicità di quegli anni.

**- Da quanti anni suoni la chitarra?**

"Da quanto avevo 13 anni, ovvero dal '65. Come premio in caso di promozione mio padre mi promise una chitarra in regalo, fu boccato, ma me la regalò lo stesso! Una Eko che costava 7500 lire!"

**- Cerano molti gruppi musicali negli anni '70? Qualche nome?**

"Negli anni '70 c'erano moltissimi gruppi musicali, c'era parecchia voglia di fare e arrangiarsi; c'era un proliferare di case in affitto dove ci si riuniva col complesso, e gli amici. Gli 'Aedri' di Sebastiano Occhino, gli 'Aedri' di Giorgio Carana, i 'Plutoni', le 'Ombre Fredde', le 'Erbe del Peccato', e poi c'era il mio gruppo con mio fratello Enzo le 'Idee'."

**- A quali musicisti vi ispiravate?**

"C'era parecchio rock, prendevamo gli spunti da Hendrix, dai Cream, dal folk blues di Dylan, Joan Baez, con molta attenzione verso PFM, Paolo Conte, e Nomadi. Arnavaio molto Luigi Tenco. De André e Guccini li cantavamo nelle marce per la pace. Però facevamo anche pezzi di Luigi Tenco, Gino Paoli, di Santo e Jonny, di Lucio Battisti, della Formula 3. Quasi nessuno di noi parlava in-

glese, quindi evitavamo le canzoni straniere."

**- Dove trovavano sfogo i gruppi di allora? "Ai raduni bed provinciali. Ricordo che gli Aedri arrivarono alle selezioni nazionali, il primo premio era l'apparizione in tv. Poi c'erano le feste patronali, le feste De L'Unità, ci si riuniva con gli amici."**

**- Come imparavate a suonare lo strumento?**

"O si andava da un maestro a pagamento, o si acquistava un manuale e si prendeva lo strumento in mano, ci si aiutava ascoltando parecchia musica e passando informazioni tra di noi."

**- Come hai vissuto il '68?**

"Da buon militante, contro il razzismo, la disoccupazione, il sistema, la repressione, la discriminazione. C'era parecchio idealismo che per molti è stato fatale, parecchio fermento culturale e molta poesia. Da Ena sono usciti molti artisti. Gesualdo Prestipino, Cacciato, Malaguarnera, Coppola. Alcuni hanno scelto di emigrare, non solo braccianti, ma intellettuali come il poeta Spitaleri, altri sono rimasti."

**- Cosa pensi dei giovani di oggi?**

"Trovò molto interessante tutto ciò che ha governato l'età di esprimere e credo che sia un peccato impedire la creatività che hanno, sia sotto forma di graffiti, poesie o musica. Penso che i giovani hanno sempre voglia di combattere, solo che noi avevamo un'idea



più o meno chiara di cosa c'erava l'altra parte. Forse oggi sono più disorientati."

**- I grandi artisti venivano in Sicilia?**

"Non posso dimenticare nel '71 a Palermo Areta Franklin, ne ero innamorato ma non riuscii ad andarci. Nel '76 fummo i primi e gli ultimi ad organizzare la prima rassegna jazz, vennero il contrabbassista Carlo Cucchiara, Franco Cerri, e tanti altri!"

**- Vuoi lanciare un appello?**

"Ho idea di fare un gruppo musicale e cerco bassista, batterista, tastierista e una cantante. Mi scuso se ho dimenticato qualche nome."

William Verri

# EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRALGICI  
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA  
ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

## ROTTAMAZIONE

250  
EURO

per la tua  
vecchia caldaia

DI  
QUALSIASI  
MARCA

## CONTATTACI

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti  
Finanziamento personalizzato

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail [ingra.officio@k2net.it](mailto:ingra.officio@k2net.it)



# Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE Enna

## 9° Corso Regionale per Volontari al Primo Soccorso e Protezione Civile

- Specializzazione dei volontari di Protezione Civile adeguando le caratteristiche professionali e tecniche
- Preparazione professionale ed operativa per la partecipazione alla colonna mobile regionale in corso di formazione

### Le Finalità

- Testare il livello di apprendimento dei partecipanti al corso
- Valutare le capacità di sviluppare politiche associative e di gruppo
- Valutare le capacità di relazionarsi con altre organizzazioni di volontariato
- Valutare la capacità di sintesi e la lucidità di rappresentazione di un piano, di un progetto o di un modello di intervento
- Valutare la conoscenza acquisita nella capacità di pianificazione
- Valutare la conoscenza acquisita sul piano della gestione dell'emergenza

### Programma del corso

#### LA LEGISLAZIONE SULLA PROTEZIONE CIVILE

Legge 225/92 - D. Lgs 112/98 - D. Lgs 300/99 - DPR 613/94 e normative successive - Legge Regionale 14/98

#### L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

tipi di organizzazione - il coordinamento e la gestione di una organizzazione - il gruppo la funzione 4 - la dotazione di protezione individuale - la comunicazione in emergenza

#### MECCANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

la sala operativa nazionale - la sala operativa regionale (S.O.R.I.S.) - la sala operativa multifunzioni - il metodo Augustus - aree di attesa - aree di accoglienza - aree di ammassamento

#### I RISCHI

sismico - idrogeologico - incendio - chimico industriale - vulcanico



### ALLINEAMENTO SELVAGGIO

Gentile Redazione di Dedalo, da giorni osservo incuriosito la nuova costruzione in Viale Unità d'Italia e mi piace pensare che ogni tanto qualche nuova costruzione sorge e che la città in qualche modo vive un attimo di vitalità. Ma proprio perché giornalmente osservo l'andamento dei lavori, d'altronde sono un pensionato dello Stato e ho parecchio tempo libero, mi sono chiesto e ho chiesto quale sarà la destinazione dell'immobile. Qualcuno dice che sarà un nuovo centro commerciale e la cosa mi fa piacere.

Quello a cui nessuno ha saputo darmi una spiegazione e dove potranno posteggiare le macchine se veramente sorge un centro commerciale.

Voi di Dedalo siete molto attenti ai problemi della città e vorrei sottoporvi delle domande: come mai una nuova costruzione sorge ai bordi della strada, mentre tutte le altre hanno un allineamento diverso, nel senso che sono distanziate parecchio dalla carreggiata stradale? Forse dove sta sorgendo la nuova struttura non fa più parte di Enna Bassa? O si tratta di allineamento selvaggio?

Grazie per l'ospitalità.

Mario P.



### NIENTE PINETA PER I DISABILI

Nel dintorni di Enna si trova uno scenario meraviglioso, si possono osservare campagne che si perdono lontano nell'orizzonte, ad ornare questo paradiso è la pineta situata lungo le rive del lago di Pergusa, lato ovest. Ho fatto un giro occasionale all'interno della pineta dove è facile notare le cose che non vanno. Vedo un locomotore che vuole per forza stare lì, mi dispiace per l'artista che gli ha dedicato una poesia, ma è fuori luogo, forse sarebbe meglio impiantare un aeroporto. Decido di andare a visitare i cigni, salgo dalle scale e alla fine trovo un'enorme vasca dove non si sa l'acqua di che colore è, poiché è ricoperta da putrefazione su cui galleggiava un cigno morto, mentre due erano vivi, ma solo per fortuna.

Il WWF (istituzione per la protezione animali) cosa fa? Dorme? Fece tanto rumore per proteggere gli animali dal baccano della Formula 1 per poi lasciare morire quegli esemplari così; mi sa che dobbiamo proteggere gli animali dal WWF.

Mi sposta dall'altro lato della pineta, dove vedo una chiesa adobbata per le occasioni che sembrava abbandonata e un miracolo se sta ancora in piedi. Ma la cosa più brutta è che i disabili non possono entrare nella pineta, anche se in condizioni pessime, perché alla fine i nostri cari amministratori non hanno pensato a far fare delle passerelle adeguate per questa categoria di sfortunati, tanto loro (amministratori) possono camminare e volendo anche correre. Per cui accelerare i tempi a sistemare tutto, o volete fermi paralizzati in questo problema che urge priorità?

Michele Malla

### "L'OPPORTUNITÀ DI VIA TRIESTE"

Mi auguro (nel senso positivo che possiede il Louvre per fama ed importanza) che in via Trieste possa sorgere il "Louvre della provincia di Enna e della Sicilia tutta". Ritornando così l'articolo a pag. 7 del n° 18 del 15.09. u.s. dal titolo "Il fantasma di via Trieste" per dire che sicuramente numerose sono le idee dei cittadini ennesi sulle potenzialità e le probabili destinazioni di quel complesso edilizio, ed è bello porle al servizio della cittadinanza rendendole note a tutti. Perciò ritengo positivo, su Dedalo, parlarne.

A tale fine il mio modesto suggerimento sulla possibile destinazione del complesso riguarda la scuola, i giovani e il loro prospettive di lavoro in una provincia a naturale vocazione agricolo-biologica, storica, culturale, paesaggistica, boschiva, di forte attrazione turistica - per me scommessa futura fortemente e velocemente da realizzare -. E in questo contesto che io vedo la grande espansione che negli ultimi anni ha avuto l'istituto alberghiero, punto di forza di professionalità dei tanti giovani che lo frequentano, indissolubilmente legato alla inevitabile espansione culturale, turistica, alberghiera della provincia di Enna e della Sicilia.

Ecco che al centro del complesso di via Trieste, io vedo la sede dell'Istituto professionale alberghiero di Enna con tutte le sue attività potenziate. Così come vedo il padiglione del "Quarto polo universitario siciliano Kore\*", motore propulsore della provincia e tutto il centro Sicilia, che tanto lustro porterà alla provincia di Enna - adottare master, in stretta azione sinergica con la finalità dell'istituto alberghiero e delle altre scuole professionali, finalizzati ad ampliare gli sbocchi lavorativi. Immagino la sede di via Trieste, dotata di "padiglione adibito ad Hotel" a "sala ristorante", dotato di "cucine professionali, di sala bar" - non solo a scopo didattico ma di strutture e di servizi - dotato di "salone convegni per i giovani addebiat all'accoglienza, "gabinetti linguistici ed informatici" con finalità di sportello-immagine della provincia, in rete con le maggiori vetture europee". Impulso sinergico tra scuole professionali ed università "Kore", con lo scopo di promuovere tutto il "marketing" della provincia in Italia e all'estero, esportando non solo le peculiarità tradizionali dei prodotti ma, soprattutto lo stesso paesaggio, le ricchezze archeologiche, i secoli di storia, e la cultura dell'accoglienza.

Sono certo che gli studenti svolgeranno orgogliosamente la loro attività didattica di servizi alberghieri, consci di chi sa di essersi formato professionalmente, non solo in un istituto scolastico ma, di avere condiviso la formazione in un grande complesso con una forte identità, articolato ed agganciato al territorio che da allo studente un forte senso di appartenenza.

Senza dire che, gli studenti, avvicinandosi tra loro nei servizi, darebbero prova di alta professionalità alla cittadinanza, oltre che un valido supporto gestionale per il mantenimento dello stesso complesso. Ciò sarebbe anche attività economica che assicurerebbe degli introiti alla stessa scuola alberghiera.

Immagino infine il complesso di via Trieste, essere diventato, dopo un attento restauro, una sede prestigiosa in piena sintonia, dal punto di vista storico e architettonico, con il paesaggio ennese, biglietto da visita della città e della provincia.

Nell'invitare i saluti, passo la parola al prossimo cittadino che con sensibilità ed affetto per la propria provincia esponga ancora un'altra idea.

Cosimo Di Romana

C.S.A. di Enna (ex- propevitadorato studi)

### UN ENCOMIO PARTICOLARE

Voglio ringraziare il collaboratore ecologico dell'Attecon, Sig. Vaccaro Paolo, che ritrovando una collana di mia proprietà, del cui smarrimento avevo fatto segnalazione, lo stesso signore me la restituiva con grande meraviglia mia e di tutto il condominio del palazzo di via Piemonte in cui abito. Per l'onesta dimostrata del sig. Vaccaro, rafforzando ancora di più quella parola di presagio biblico che "chi è fedele nel poco è fedele anche nel molto", ringrazio il sig. Vaccaro e l'Attecon per la loro onestà e la loro collaborazione.

Pina Vullo

SPORT  
CAFE

Sport di classe

via IV Novembre, 49 - Enna Tel. 0935 37879 (chiuso giovedì)

**L'acqua da' valore alla tua terra**  
**NON SPRECARLA**

A.S.E.N.  
AZIENDA SPECIALE ENNESE

IL PRESIDENTE  
*Salvatore Di Maria*

## Come Comportarsi

**CONTROLLARE I RUBINETTI**  
Fai controllare i rubinetti. Una periodica manutenzione e l'immediata riparazione eviterà che venga dispersa molta acqua potabile. Non fare da te. Ma richiedi l'aiuto di un idraulico esperto.

**PREVENIRE LA DROGIA AL DEDO**  
La doccia è sicuramente più veloce ed economica. Quando fai la doccia nello scarico finiscono dai 40 ai 50 litri d'acqua. Mentre per un bagno nella vasca si scaricano fino a 200 litri.

**UTILIZZARE I FRANGIGETTO**  
I frangigetto sono semplici dispositivi che aumentano il getto d'acqua a parità di flusso. Applicati ai rubinetti di casa, rappresentano una spesa contenuta e permettono di risparmiare migliaia di litri d'acqua l'anno.

**RIGIACARE L'ACQUA**  
Ci sono tanti modi per usare più volte la stessa acqua. Dopo aver lavato frutta e verdura o dopo aver fatto raffreddare quella per la cottura, puoi riutilizzare l'acqua per innaffiare le piante.

**NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO**  
Quando ti lavi il viso, i denti o fai lo shampoo abbi cura di tenere il rubinetto aperto solo per il tempo necessario. Il consentirà di risparmiare fino a 40 litri d'acqua alla volta.

**RIEMPIRE IL LAVANDINO CON LA GIUSTA QUANTITÀ D'ACQUA**  
Non utilizzare acqua corrente è la scelta migliore quando fai la barba e per alcune attività domestiche, come il lavaggio dei panni e degli alimenti.

**UTILIZZARE LAVASTOVIGLIE E LAVATRICE A PIENO CARICO**  
Questi elettrodomestici consumano la stessa quantità sia a metà che a pieno carico. Utilizzali in quest'ultimo modo. Risparmierai anche energia elettrica.

**NON AZIONARE SENZA MOTIVO LO SCARICO DEL WC**  
Prestate molta attenzione al suo utilizzo, ad esso è imputabile circa un terzo dei consumi idrici quotidiani. Se potete, utilizzate vasi e scarichi a consumi ridotti.

**INNAFFIARE LA SEGA**  
Dai l'acqua alle piante durante le ore più fresche della sera, l'acqua non evapora e il terreno ne trae maggiori benefici. Se possibile dotatevi di sistemi a microloggia programmabili in modo da funzionare la notte.

**EVITARE DI LAVARE SPESSE LAVATO O LA MOTO**  
È infatti una delle operazioni a massimo spreco idrico. Per poter risparmiare una notevole quantità d'acqua evita di utilizzare quella corrente e servirvi di secchi.

**NON ESSERE INDIFERENTE**  
Le perdite d'acqua, principali cause di consumo eccessivo, devono essere individuate. Comunica all'ente competente eventuali perdite lungo le strade. Ricorda che l'acqua sprecata serve anche a te.

**PREVENIRE GLI SPRECHI**  
Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico. Controlla annualmente le serpentine e sostituiscile se logorate.

**PIÙ SPRECHI PIÙ PAGHI**

PIÙ L'ACQUA SCORRE PIÙ IL PREZZO SALE IN QUANTO LE TARIFFE SONO crescenti in base al consumo.  
Una famiglia di 4 persone che non presta attenzione allo spreco d'acqua può vedere aumentare la sua bolletta annuale di 200 o 300 € e anche di più!

A.S.E.N.  
AZIENDA SPECIALE ENNESE

NUMERICO VERDE:  
Centralini 0935.50099 - 800-464400

PROGETTO: OMNIA





NICOSIA

Restaurate le ultime due edicole votive esistenti in Via Nicolò Sabia

Sono state riportate a loro antico splendore le due edicole votive ubicate in via Nicolò Sabia alle pendici dei ruderi del castello arabo normanno. Si tratta di due immagini sacre dipinte sulla parete rocciosa, raffiguranti la Madonna delle Grazie e Santo Antonio da Padova risalenati alla fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo.

Le due edicole, sono le ultime esistenti di sette che originariamente erano presenti lungo il tragitto che portava in contrada Crociate. I lavori di restauro sono stati commissionati dalla associazione "Cultura delle Tradizioni", una associazione privata che in prevalenza si compone di donne e tra i cui obiettivi statuari rientra proprio il recupero di beni storici. Il Presidente della associazione è Maria Pezzino che ha affidato i lavori alle restauratrici Oriana Castiglia e Vincenza Gulino le quali, con un lavoro certosino, sono riuscite a recuperare e riportare le due immagini sacre a "nuova vita".

VILLAROSA

"Rosa Ciotti" che zona degradata!

La piazza antistante la scuola elementare "Rosa Ciotti" si trova in riquadificazione presentata dall'architetto Roberta La Martina.



Lo spazio antistante la scuola

giovani in special modo nelle ore pomeridiane.

Ora sarebbe bene che lo spazio urbano attualmente in disuso e dequalificato venisse riportato ad un livello apprezzabile, in modo da offrire ai cittadini residenti del quartiere una qualità superiore di vivibilità, e che la piazza ritorni alle funzioni per cui è stata costruita, per diventare anche uno spazio utile all'aggregazione collettiva e destinabile anche ai cittadini di diversa fasce d'età. A

Durante i lavori effettuati da due restauratrici hanno rinvenuto nella edicola raffigurante la Madonna delle Grazie, una immagine della stessa ancora più remota rispetto a quella a prima vista presente, tanto da doverne necessariamente indirizzare i lavori al recupero e restauro di questa ultima.

La rilevanza dei lavori effettuati ha indotto la stessa Soprintendenza ai Beni Culturali di Enna a classificare i due beni come "beni etno-antropologici" e pertanto da allora cerimonia erano presenti oltre al presidente della associazione, il gruppo direttivo e ai soci della stessa, anche le due restauratrici cui è andato il giusto riconoscimento per il lavoro svolto, numerose cariche istituzionali locali e provinciali, rappresentanze religiose e la stessa Soprintendenza ai Beni Culturali di Enna.

Luigi Calandra

tale proposito ci si chiede: perché non trovare i finanziamenti per il progetto di riquadificazione presentato dall'architetto Roberta La Martina?

Tra l'altro l'architetto La Martina, considerate le dimensioni dell'area e la sua condizione alimetrica, ha progettato uno spazio adatto a manifestazioni teatrali, di cui Villarosa è sprovvista, composto da gradinate che possono contenere circa 250 persone a sedere e di un palco con quinte. Mentre, nella parte sottostante le gradinate, si possono ricavare locali magazzini e servizi igienici. Sia le gradinate che i servizi igienici sono stati progettati per essere facilmente raggiungibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria. Per quanto riguarda i materiali, pur trattandosi di una struttura realizzabile con tecniche di esecuzione moderne, l'architetto La Martina ritiene che si possano utilizzare risorse locali nel rispetto dell'ambiente e dei luoghi, e, a tale proposito il materiale utilizzabile per i rivestimenti potrebbe essere la pietra locale della cava di contrada Giurfo.

Ovviamente il tutto dovrebbe essere arricchito da verde ornamentale e da un impianto di illuminazione pubblica. Vista la versatilità dell'impianto stesso, lo si potrebbe utilizzare, ad esempio, anche come arena per proiezioni cinematografiche e la piazza ritorni alle funzioni per cui è stata costruita, per diventare anche uno spazio utile all'aggregazione collettiva e destinabile anche ai cittadini di diversa fasce d'età. A

Pietro Lisacchi

LEONFORTE

Prima domenica d'ottobre

L'orologio dell'Annunziata segna le dieci mattutine. In piazza IV novembre i frutti rosso-corallo dell'aggraffio si sponono al verde degli abeti e dei liguri, macchie gialle sul vestito oleandri mi annunciano che lestate si è già avviata verso il tunnel dei giorni brevi e opachi. M'incammino lungo il Corso Umberto, volti forestieri dai finestrini dello auto volgono lo sguardo per ammirare la bellezza geometrica dell'antica strada del Cassaro, nel contempo una marcia musicale diffonde nell'aria momenti frizzanti di gioia.

È una domenica d'autunno dolce e serena, permeata di colori fiamminghi, la gente si saluta con trasporto e riallaccia fulgidi discorsi di galateo, il passato riveve con parole di spensieratezza. I vecchi contadini dalle rughe marcate e tortuose, discutono del frutto autunnale seduti alla Camera del Lavoro: qualcuno sostiene che è più dolce e profumata la pesca della "Noce", qualcun altro risponde che c'è nessuna differenza con quella di "Sampieri", ognuno ha la sua varietà preferita e la decanta con entusiasmo. Come per incanto mi ritrovo in piazza Cavallerizza dove la memoria della storia mi riconduce a cavoselli di cavalli e nobili cavalieri. Il principe Nicolò dalla nicchia della scuderia osserva pensoso e accigliato lo svolgersi della sagra, da dietro le finestre donna Caterina e le sue cinque figlie vestite di già abiti multicolori spiano l'andrievina della gente immersa in una luce a loro negata...

Le bancarelle, composte e allineate come scolare educate dal cospetto della maestra, mostrano le floride pesche gialle e bianche; medaglie di orgoglio e di laboriosità. Ora siamo qui alla Cavallerizza, vestiti a festa, senza pesi sull'anima, abbiamo solo voglia di stare insieme e immergerci in questo mare odoroso di pesche. Strade viaggiate da regnanti, principi ed eroi, dagli stessi ammirate dal balcone del castello pretesco, acclamati dal popolo festante e illuso. Le hanno attraversate anche i contadini all'alba con in mente la graminia da estirpare e i tanti figli da sfamare. Oggi, come formiche ubriache andiamo avanti e indietro e a zig-zag, ci affermiamo fra le bancarelle di frutta. È il frutto settembrino e a parlare di noi e dei domani con la voglia di esserci comunque. Anche la prima domenica d'ottobre è andata, nell'aria ha lasciato una saporita fragranza che sarà comparsa discreta della notte.

La sagra del pesce tornerà l'anno prossimo, l'incanto si ripeterà, avremo un anno in più, ma ripeteremo le stesse strade che ci accoglieranno vestite a festa e con i suoni che solo i luoghi dell'anima sono in grado di offrire.

Enzo Barbera

Sagra del pesce

a cura di Cristiano Pintus

FORZA ITALIA... SPACCA L'ITALIA

Se sei un berlusconiano... fatti tuoi, altrimenti leggi dal basso verso l'alto; scoprirai l'altra faccia della medaglia

Nel nostro partito politico manteniamo le promesse. Solo gli imbecilli possono credere che non lotteremo contro la corruzione. Perché se c'è qualcosa di sicuro per noi è che l'onestà è la trasparenza sono fondamentali per raggiungere i nostri ideali. Dimostreremo che una grande stupidità credere che il malfare continuerà a fare parte del nostro governo come in passato. Assicurarci senza dubbio che la giustizia sociale sarà il fine principale del nostro mandato. Nonostante questo, c'è gente stupida che si possa contare a governare con i trucchi della vecchia politica. Quando assumeremo il potere, faremo il possibile affinché finiscano le situazioni di privilegio. Non permetteremo in nessun modo che i nostri bambini muoiano di fame. Compiremo i nostri propositi nonostante le risorse economiche siano esaurite. Eserciteremo il potere fino a che Si capisca da ora che Siamo il partito di FORZA ITALIA, la nuova politica



La figlia minore di Berlusconi chiede al padre: - Papà, cos'è l'amore? - L'amore? L'amore è per esempio incontrare un ricco signore che ti porta in albergo di lusso a Venezia, che ti fa fare un giro in gondola, che ti porta a mangiare in un bel ristorante a piazza San Marco, che ti compra una Mercedes, che ti compra un Costa Azzurra, che ti compra una collana di diamanti e anelli d'oro, questo è l'amore. - Papà! E dove sono i sentimenti, il desiderio, i batticuori? - Il primo appuntamento, il primo bacio??? - Prima mhm... quelle sono divolgate che si sono inventati i comunisti per trombare gra-

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CREBBERE) sarebbe a dire, chiamata come volete, il "blob della cazzata, l'infarto della grammatica, lo stupro della sintassi, il collasso del buon senso", atrende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma daremo la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "Ridente" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra rubrica.

INVIATECI IL VOSTRO MATERIALE ALL'INDIRIZZO: [info@ennadedalo.it](mailto:info@ennadedalo.it)

Gaetano Cutrona

Hanno inventato la pillola del giorno dopo. Qual'è il problema? Riuscire a fare sesso il giorno prima...

Anche a me i gatti piacciono tantissimo. Scambiamoci le ricette!

Filippo Barbarotto

Due vacche, il latte e 1 arte dell approfittare

**SOCIALISMO:** Hai 2 vacche. Il tuo vicino ti aiuta ad occupartene e ti dividi il latte con lui  
**COMUNISMO:** Hai 2 vacche. Il governo te le prende e ti fornisce il latte secondo i tuoi bisogni.  
**FAZISMO:** Hai 2 vacche. Il governo te le prende e ti vende il latte.  
**NAZISMO:** Hai 2 vacche. Il governo prende la vacca bianca e uccide quella nera.  
**DITTATURA:** Hai 2 vacche. La polizia te le confisca e ti fucila.  
**FEUDALESIMO:** Hai 2 vacche. Il feudatario prende la metà del latte.  
**DEMOCRAZIA:** Hai 2 vacche. Si vota per decidere a chi spetta il latte.  
**DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA:** Hai 2 vacche. Si vota per chi eleggerà la persona che deciderà a chi spetta il latte.  
**ANARCHIA:** Hai 2 vacche. Lasci che si organizzino in autogestione.  
**CAPITALISMO:** Hai 2 vacche. Ne vendi una per comperare un toro ed avere dei vitelli con cui iniziare un allevamento.  
**CAPITALISMO SELVAGGIO:** Hai 2 vacche. Fai macellare la prima e obblighi la seconda a produrre tanto latte come 4 vacche. Alla fine licenzi l'operaio che se ne occupa accusandolo di aver lasciato morire la vacca di sfinimento.  
**CAPITALISMO IMPRENDITORIALE:** Hai 2 vacche. Ne vendi 3 alla tua società quotata in borsa utilizzando lettere di credito aperte da tuo fratello sulla tua banca. Poi fai uno scambio delle lettere di credito con una partecipazione in una società soggetta ad offerta pubblica e nell'operazione guadagni 4 vacche, beneficiando anche di un abbuonamento fiscale per il possesso di 5 vacche. I diritti sulla produzione del latte di 6 vacche vengono trasferiti da un intermediario panamense sul conto di una società con sede alle Isole Caiman posseduta clandestinamente da un azionista che rivende alla tua società i diritti sulla produzione del latte di 7 vacche. Nei libri contabili di questa società figurano 8 ruminanti, con l'opzione d'acquisto per un ulteriore animale. Nel frattempo hai

SMS mania

PARANOCCHIA

Mi manchi...  
 Mi manchi...  
 Mi manchi...  
 Ma che cavolo di mira hai?

LA NOSTRA RICETTA

RISO THAIANDESE SALTATO IN PADELLA

Ingredienti per 4 persone: 350 g di riso 2 cipollini, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto aromatico (prezzemolo, erba cipollina, coriandolo), 1 pezzetto di zenzero fresco di circa 3 cm; 3 cucchiai di olio extravergine; sale; pepe; noce moscata; buccia di limone grattugiata.

Cuocete il riso al dente in abbondante acqua salata bollente. Mondate i cipollotti conservando anche un po' di parte verde e tagliateli a fettine. Sbucciate e tritate l'aglio. Lavate e tritate le erbe del mazzetto aromatico. Raschiate con un coltellino il pezzetto di zenzero, quindi grattugiate.

Fate scaldare l'olio in una grande padella e saltate a fiamma media l'aglio e il cipollotto per circa 5 minuti, senza farli colorire. Aggiungete nella padella il riso sciolto, le erbe aromatiche, lo zenzero e la buccia di limone; la noce moscata con un po' di sale e pepe e saltate il riso in padella per qualche minuto. Servite subito.



I CONSIGLI di Cetina La Porta

TATTAMENTI SPECIALI

Riservate un giorno della settimana al lavaggio dei capi delicati che non potete lavare a macchina. Trattate con cura la biancheria per la casa per prolungarne la durata. Aerate spesso il letto per mantenerlo in buono stato.

**Lavaggio a mano:** lavate a mano la lana, le fibre delicate e i capi che tendono a stringere. Utilizzate acqua tiepida; se usate il sapone a sfregio, fatelo prima sciogliere del tutto. Sciacciate sempre abbondantemente: le lavatrici lo fanno, infatti, molte volte, perciò inutile.

**Colori delicati:** Prima di lavare i pizzi, fate una saggina di carta. Se e i centri si sfarfallano, potete rimodellarli appoggiandoli sulla saggina una volta asciutti. Per lavare la seta, aggiungete due zollette di zucchero nel risciacquo per far essere gli indumenti morbidi e un po' di lanolina la proteggerà.

**I trucchi del risciacquo:** per togliere il sapone

aggiungete 15 ml d'aceto bianco nel risciacquo. Per evitare il golo, aggiungete del sale nell'ultimo risciacquo eviterà che i capi stesi all'aperto in inverno grino. Se nel lavaggio a mano la schiuma è troppa, spargete del talco per disperderla. Non dovete così sprecare acqua in eccesso per sciaccquare.

**Capi in lana:** lavateli a mano, per togliere l'acqua in eccesso avvolgeteli con cura in un asciugamano di spugna. Fateli asciugare in piano o su uno stendino o su un asciugamano asciutto. Immergete bordi e polsini di un maglione in acqua calda, quindi asciugateli con l'aria calda del phon. Per una soluzione duratura, applicate 2-3 giri di fettuccia elastica ai bordi.

**Lavaggio a secco:** è fondamentale per i tessuti che non sono lavabili ad acqua. Per i capi più costosi rivolgetevi ad una tintoria specializzata. Cappotti e giacche pulite appena rincasate. Usate uno spray a secco per colletti e polsini, le parti che in genere si sporcano prima. Per sgarare gli indumenti appendete sul balcone prima di riporli. Se possibile non indossate mai due giorni di seguito.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

Risponde

l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

È possibile vendere separatamente distinte proprietà che si trovano nello stesso condominio? In particolare possiamo, oltre l'appartamento ed il garage, anche un vano che adibisco a tavernetta e che ha un'entrata indipendente dall'ingresso condominiale, che voglio vendere. Come saranno ripartite le spese condominiali?

Se tutte le sue proprietà hanno un'unica quota millesimale occorrerà procedere alla suddivisione in due quote millesimali sulla base del loro valore proporzionale.

Subentrerà pertanto un nuovo condominio, l'acquirente del vano, il quale se era già condominio, unirà la nuova quota a quella relativa ai beni già in suo possesso, mentre resteranno immutate le quote di tutti gli altri condomini non interessati alla suddivisione. Chiaramente se il vano, con ingresso indipendente, non è servito da ascensore, scale o riscaldamento, le relative spese non saranno da attribuire al suo proprietario.

Il proprietario del vano, con ingresso indipendente, non è servito da ascensore, scale o riscaldamento, le relative spese non saranno da attribuire al suo proprietario.

SALUTE

STRESS E CEFALEA

Le due categorie più comuni di cefalea sono la cefalea emicranica e quella muscolo-tensiva. Quest'ultima è strettamente connessa a condizione di stress emotivo, riconducibile ad una protratta contrazione di muscoli del cranio e del collo che determinano una costrizione dei vasi sanguigni e quindi una cefalea.

Ancora molti attendono l'uscita di un farmaco che risolve le crisi, senza contare che il trattamento delle cefalee, per essere efficace, si deve basare su una conoscenza della persona malata e non della malattia in sé. Stress di varia natura, fisica, biologica o psicologica, possono, direttamente o attraverso una componente emozionale, influenzare il terreno biologico su cui si inserisce la malattia. Possono essere considerati stimoli psicologici tutti gli eventi stressanti che originano dalle interazioni sociali e che attraverso la mediazione del sistema nervoso centrale raggiungono l'individuo, determinando reazioni fisiologiche, che perdurando nel tempo, possono divenire precursori di malattie.

Ogni individuo risponde agli stimoli stressanti con proprie caratteristiche. Studi recenti hanno dimostrato che nella cefalea muscolo-tensiva il dolore accompagna o è immediatamente successivo ad un evento sovrastante, mentre nell'emicrania compare alla fine dell'evento stressante. Quindi il paziente cefalalogo ha dei tratti

di personalità che lo fanno candidato alla cefalea. Questi sarebbero: intolleranza alle frustrazioni, ira repressa, bassa tolleranza alla tensione emotiva, perfezionismo, ambiguità, inflessibilità. Certo è che a questo modello di personalità non si possono ricondurre tutti i pazienti con cefalea. Un particolare tratto di personalità di pazienti cefalalghi è quello della ALEXITMIA, cioè quella personalità nella quale si ha difficoltà a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. La personalità alexitimica dei pazienti cefalalghi viene riconosciuta spesso dai disegni che questi pazienti fanno della propria malattia e dei propri familiari. Alcuni disegnano il proprio volto durante una crisi privi della bocca, alcuni disegnano la propria famiglia con figure geometriche equidistanti e non collegate fra loro, mascherando una impossibilità alla comunicazione dei propri sentimenti e della propria malattia, ed anche, nel secondo caso, la non partecipazione emotiva alla rappresentazione del proprio nucleo familiare.

In conclusione, sta proprio nel riconoscimento della pertinenza di aspetti quali la personalità, le strategie di adattamento agli stress, il contesto socio-relazionale del malato, la comprensione del suo disturbo cefalalogo, ed adattare quindi la migliore terapia per quel specifico individuo.

Dr. Antonio Giuliana  
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

E-GAY

Secondo l'ironica analisi antropologica e sociologica di Michelangelo Gherardi (non è il caso il nome dell'autore è in allas), "il gay, che è curioso come una gatta, è indiossitrissimo quando si tratta di conoscere, è stato uno dei pionieri di Internet, fin dall'epoca remota in cui si utilizzavano i modem 14.4 e non esistevano ancora i processori Pentium (...) Veloce come una dittolegrafia esperta, la finocchia digitale è in grado di elaborare contenuti pornograficamente in quattro canali pubblici e in dieci stanze private".

Alcuni sono informatizzati, partecipano ai gruppi di discussione (molto utilizzati i newsgroups di "Yahoo!"), creano comunità che sono più o meno virtuali. Oltre ad essere luoghi di dibattito, i newsgroups sono una miniera di informazioni tecniche difficilmente reperibili nei luoghi ufficiali: è il caso di Queer-IT, "la mailing list gay italiana, realizzata e gestita da volontari/sparsi per l'Italia".

Va da sé che l'anonimato garantito dal media non poteva essere ignorato, con lo scherzo che fa da sfondo: "il gay, che è curioso e scopre, conosce la macchina e i suoi linguaggi, anche se stesso. Non a caso Turing il primo sperimentatore e teorico di computer era omosessuale. E' probabile che Turing non esisteva ancora i processori Pentium (...) Veloce come una dittolegrafia esperta, la finocchia digitale è in grado di elaborare contenuti pornograficamente in quattro canali pubblici e in dieci stanze private".

Alcuni sono informatizzati, partecipano ai gruppi di discussione (molto utilizzati i newsgroups di "Yahoo!"), creano comunità che sono più o meno virtuali. Oltre ad essere luoghi di dibattito, i newsgroups sono una miniera di informazioni tecniche difficilmente reperibili nei luoghi ufficiali: è il caso di Queer-IT, "la mailing list gay italiana, realizzata e gestita da volontari/sparsi per l'Italia".

Va da sé che l'anonimato

# AUTODROMO DI PERGUSA

**GIPICAR**  
CONCESSIONARIA GIPI PER ENNA E SUOI  
RUBINICANTIERI E ASSISTENZA

**L'APPADUE**  
L'esperto di riparazioni e gestione  
di pneumatici e servizi.

**LA BARBERA**  
RUBINICANTIERI E ASSISTENZA

CONVEGNO ENTE AUTODROMO DI PERGUSA

**19**

**RALLY DI PROSERPINA**

**02 - 03 OTTOBRE 2004**

**GIPICAR**  
CONCESSIONARIA GIPI PER ENNA E SUOI  
RUBINICANTIERI E ASSISTENZA

**L'APPADUE**  
L'esperto di riparazioni e gestione  
di pneumatici e servizi.

**LA BARBERA**  
RUBINICANTIERI E ASSISTENZA

## PROGRAMMA

**02 OTTOBRE 2004**

**AUTODROMO DI PERGUSA**

**ORE 08.00 - 14.00 VERIFICHE**

**03 OTTOBRE 2004**

**AUTODROMO DI PERGUSA**

**ORE 09.00 PARTENZA DIURNA**

**ENNA - VIA IV NOVEMBRE**

**ORE 20.00 PARTENZA NOTTURNA**

**AUTODROMO DI PERGUSA**

**ORE 16.00 ARRIVO E PREMIAZIONE**

**Italia Rally.it**

www.autodromopergusa.it

La manifestazione si svolge con il sostegno finanziario della Provincia Regionale di Enna

# AUTODROMO DI PERGUSA



Località	Distanza	Orario T. vettura
Partenza - Enna via IV Novembre		20.00
1 - Leonforte	14,97 Km	20.49
2 - Seggio	6,25 Km	21.34
3 - Assoro	8,08 Km	10.01
4 - Nissoria	11,60 Km	10.25
5 - Leonforte	14,97 Km	11.26
6 - Seggio	6,25 Km	12.08
7 - Assoro	8,08 Km	13.45
8 - Nissoria	11,60 Km	14.09
9 - Leonforte	14,97 Km	14.58
Arrivo Pergusa		16.00

EQUIPAGGIO	VEETTURA	CLASSE
1 Red Devil - Sky	Renault Clio W	A7
2 Abeano - Contino	Peugeot 106	N1
3 Alessi - Marchia	Opel Astra	A7
4 Alibrando - Guzzardi	Peugeot 106	N2
5 Alonge - Cardini	Peugeot 106	N1
6 Amendola - Venuti	Peugeot 206	N3
7 Anfuso - Di Venti	Citroen Saxo	N2
8 Anzani - Mosceri	Renault Clio RS	N3
9 Arcata - Frittacelli	Renault Clio W	N3
10 Beccaria E - Giglio	Renault Clio W	A7
11 Beccaria G. - Di Dio	Mitsubishi Lancer	N4
12 Bellanca - Capoliva	Renault Clio W	N3
13 Bellia - Alessio	Peugeot 205 Rally	A5
14 Bertuccio - De Salvo	Peugeot 206 GTI	A6
15 Bettino - Giomondo	Peugeot 106	A6
16 Bucheri - Scivano	Peugeot 106	A5
17 Burrascano - Di Marco	Rover 114 G1	N1
18 Caltabiano - Caltabiano	Fiat Uno Turbo	A7
19 Candela - Ales	Peugeot 106 Rally	A5
20 Caronna - Catena	Peugeot 106	N2
21 Carusi - De Domenico	Peugeot 106	A6
22 Caruso - Genovesse	Peugeot 106	N2
23 Casa - Giurteri	Opel Astra G	N7
24 Ciffo - Petrosichio	Mitsubishi Evo7	N4
25 Cusenza - Cusenza	Peugeot 206 Rc	N3
26 Di Gregorio - Pintaudi	Peugeot 106 Rally	N2
27 Denaro - Marzi	Peugeot Clio RS	N3
28 Di Benedetto - Centisi	Mitsubishi Evo6	N4
29 Di Franco - Mannina	Fiat Uno Turbo	A7
30 Di Palumbo - Fellicetti	Rover MG	N1
31 Di Salvo - Cilia	Peugeot 206 Rc	N3
32 Fallica - Piccio	Citroen Saxo 16V	N2
33 Franzolin - Miracostini	Peugeot 106	N1
34 Gagliano - Gagliano	Peugeot 106	N1
35 Gioia - Orlando	Peugeot 106 Rc	N2
36 Gallo - Costantino	Peugeot 106 Rc	A6
37 Ingra - Varisano	Mitsubishi Evo8	N4

PERGUSA RIORINDO  
PERGUSA SERVICE

## SPORT

a cura di Giovanni Albanese

### AUTOMOBILISMO

## RALLY DI PROSERPINA: DALLA NOTTE AL GIORNO

75 gli iscritti - 9 P. S. (2 in notturna, 7 in pieno giorno). Viale IV Novembre si parte alle ore 20

Sta per prendere il via la 19ª edizione del Rally di Proserpina, prova valida per la Coppa Italia 8ª zona, con coeff. 1.5 confermato il più alto della serie. Quest'anno l'evento presenta alcune novità che rivoluzionano le precedenti edizioni. Una formula inedita prevede che sette delle nove prove speciali in programma si disputeranno la domenica mattina del 3 ottobre; al cronometro durante le due notturne soltanto le due prove speciali "Leonforte" e la "Seggio" di sabato 2 ottobre.

Il lungo stazionamento notturno delle vetture a Pergusa nel parco azienda, circa un'ora, toglierà alla manifestazione il fascino della gara in notturna, ma bisogna considerare il giusto interesse economico del ritorno pubblicitario degli sponsors. La nuova formula, messa a punto dall'organizzazione dell'Enna Auto Club, ha inteso allargare i basati dei benefici economici che scaturiscono dall'evento; si auspica che le strutture ricettive del settore alberghiero e della ristorazione non si lascino cogliere impreparate dato che,

come ogni anno, migliaia di appassionati vi giungeranno da tutta l'isola e persino d'oltre lo Stretto.

Abbiamo chiesto al direttore di gara Alessandro Battaglia, quali saranno dal punto di vista tecnico le conseguenze della nuova formula adottata: "La versione diurna della competizione necessita di sforzi e di attenzioni di gran lunga maggiori. La nostra organizzazione si commuove in grado di gestire l'evento ai massimi livelli; evidentemente non siamo distanti dalle nostre aspirazioni, che coincidono con la possibilità di organizzare una finale di Coppa Italia".

Numerose le adesioni all'evento considerato uno tra i Rally più impegnativi della Coppa Italia. Tra i protagonisti locali i fratelli Epifanio e Gaetano Baccaria su Renault Clio Williams e Mitsubishi Lancer, Ingra Ferdinando su Mitsubishi Evo 8 e Ruggero su Opel Astra 16V; questi sono soltanto alcuni degli equipaggi che dovranno vedersela con l'ennesse La Barbera su Mitsubishi Lancer Evo 8 vincitore



della passata edizione del Rally. La gara si articolerà in nove prove speciali tutte su asfalto, da percorrere due volte: la "ps Seggio - ps Assoro - ps Nissoria", per un totale di 96,77 Km al cronometro, e la prova speciale di Leonforte sarà affrontata tre volte.

Durata prevista della gara 8h13', intervallata da 3 riordinamenti e 2 parchi assistenza all'autostrada di Pergusa. L'orario teorico di arrivo del primo concorrente è previsto per le ore 16:00; alle ore 17 le premiazioni e dei vincitori e la pubblicazione delle classifiche nell'ambito di gara presso l'autostrada.

Cristiano Pintus

### CALCIO

## Enna: che brutta figura Parte la fase di preparazione

I gialloverdi sconfitti a Catania, il Valguarnera non decolla, bene la Barrese

Un inizio di campionato piuttosto ambiguo, quello delle formazioni ennesi, che giunte alla terza giornata di andata stentano a rispondere alle aspettative di inizio stagione.

Il caso più eclatante è sicuramente quello dell'Enna di Angelo Bruno, che dopo la partita sospesa a San Cataldo per un violento nubifragio (ma si stava sfoltito 0-0 fino al 77') e la sconfitta per 0-2 con l'Atletico Catania, che sulla carta ad inizio stagione sarebbe potuta essere l'unica formazione in grado di poter mettere in discussione la supremazia dei gialloverdi, si trovano nelle parti basse della classifica con un solo punto ed una partita da recuperare.

Ciò che preoccupa maggiormente, però, è che l'organico, impreziosito da grossi nomi, non riesce ad assemblarsi al meglio, specie tra i vari reparti, dove la manovra si rallenta molto. Certo, l'averne continuato a provare per tutto il periodo di preparazione un modulo con il pivotato come il 4-3-3 è poi non averlo mai messo in atto per dar spazio ad 4-4-2, che vede gli esterni di centrocampo molto alti, non è stato di molto aiuto. Il gioco della squadra, infatti, peca moltissimo sulle fasce,

dove forse mancano gli uomini giusti alla terza giornata di andata stentano a rispondere alle aspettative di inizio stagione. Adesso la squadra di Bruno non può constatare che i suoi fatti per non veder allontanare ancora di più la vetta, cominciando sin da domenica quando affrontò l'Atletico Catania sul campo di Barrafra per l'indisponibilità del Gaeta.

Non decolla nemmeno il Valguarnera di Lirio Scorrano. La squadra grigiorossa ha raccolto tre pareggi su tre partite: tre risultati pari sia di reti fatte che di subite, ma ciò non rassicura certo le ambizioni della società.

L'unica squadra che tiene il morale alto è la Barrese di Otello Ribellino, che nonostante le note per indisponibilità di molti giocatori importanti in questo inizio stagione, sta ben figurando nel campionato di Eccellenza. Dopo il passo falso dell'esordio, infatti, sono arrivati una vittoria casalinga contro il Campobello di Mazara (1-0 gol di Barone) ed un prezioso pareggio sul campo della Cephaledium (1-1 gol di Ferraro per la Barrese). Un buon ritmo di risultati, frutto di un buon gioco espresso. Le condizioni affinché la squadra del presidente Mattina mantenga degnamente la serie ci sono tutte.

### RUGGY

## Enna: che brutta figura Parte la fase di preparazione

E' già iniziata la preparazione atletica per l'As. Enna Rugby che, con due sedute settimanali, il martedì ed il venerdì presso il campo comunale di Pergusa, si appresta a disputare il Campionato Nazionale di Serie C, che avrà inizio il 10 Ottobre.

Dopo le soddisfazioni della scorsa stagione, quando risultò un'impresa soltanto avere completato il campionato e l'aver messo a segno qualche meta, quest'anno le aspirazioni sono leggermente più ambiziose. "Dopo avere costruito il ruolo lo scorso anno ed aver fatto esperienza, quest'anno il nostro obiettivo è quello di rendere la vita difficile agli avversari e vincere anche qualche partita - ha dichiarato il presidente della società Salvatore Ferrarese - Rinnovo comunque l'invito a quanti vogliono avvicinarsi a giocare con noi". Per quanto riguarda i giocatori il nostro stesso disposizione del riconfermato tecnico Francesco Rivoli è praticamente lo stesso di quello dello scorso anno, con l'aggiunta di alcuni giovani promettenti. Lo staff tecnico, invece, è stato rinforzato da Salvatore Paillo, che ricoprirà il ruolo di preparatore atletico.

Una stagione che, ad ogni modo, non si preannuncia delle più semplici, considerato che, oltre alle stesse squadre iscritte lo scorso anno, si sono aggiunte due squadre calibre e per questo motivo la presenza è necessaria di maggiori sforzi e di maggiore impegno per affrontare le due trasferte. Si spera, quindi, nel buon senso di qualche sponsor che abbia la voglia di investire su uno sport che gli ennesi cominciano già ad amare.

**Pallamano Femminile** - Esordio casalingo vittorioso quello dell'Atlecco di Liliana Granulic, che per 31-21 si è imposto sulla matricola Nuoro. Buona risposta dal rinnovato organico della squadra e soprattutto dal neo acquisto la serba Natara Ranicic, cui è spettata il gol di trascinare la squadra al successo nella partita di Terni.

**Pallamano Maschile** - Continuano a scaldare i motori i ragazzi di Mario Giulio, che, dopo il torneo giocato in Val D'Aosta contro formazioni di rilievo come Seccia e Prazzo, hanno dato dimostrazione di poter essere una squadra ostica nel prossimo campionato di A1, ormai prossimo all'inizio.

**Pallacanestro femminile** - Grande pallacanestro, quella che sarà di scena il 30 Settembre e l'1 Ottobre a Piazza Armerina nel Palatino di Santa Croce. Nell'ambito di un torneo itinerante, infatti, si giocherà nella città dei mosaici due incontri che vedranno scontrare l'Acet Priolo e l'Eures Ribera contro la Stella Rossa Belgrado, squadra campione d'Europa.

Enna Alta

PIZZERIA L'ARTO PIZZERIA... 0935-501070

Tabacchi L'ARTO... Via Roma, 473 - Tel. 0935 502073

Bar del Duomo... Via Mazzini, 1 - Tel. 0935 24260

Pasticceria Dell'Arte... Via V. Emanuele, 148 - Tel. 0935 50064

Parapharmacia... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Libreria del Duomo... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Salvatore Crifo... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

NATI... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Bar pasticceria... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Gino Madonia... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

F.M. CARUSO... Via Lombardia, 21 Enna

ESSE SELF SERVICE... Via L. De Vinci, 15 Enna Bassa

Nancy Shop... Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa

Caffè del Centro... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

Il Tolce... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

BAR SPAS... Viale Diaz - Enna

PANETTERIA 2000... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Olimpico... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Caffè Roma... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

MANETTA... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

Enna Mercato... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

HOBBY 200... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

DE MAGGIO... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

BAR 2000... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

QB RIFORMIMENTO... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Sma Cityper... Via degli Astronauti 12 - Tel. 0935 501312

ROGA... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

ROGA... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

M'NDIAL... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Sellette della Città... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

amaxistids... Via della Regione Siciliana Enna

L'EDICOLA... Via Unità d'Italia, Enna Bassa

Punto Stiffa... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Napoli... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

Caffè Empire... Via Umberto 16 Enna

Biscottificio... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

L'EDICOLA... Via Unità d'Italia, Enna Bassa

Punto Stiffa... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

TAVOLA CALDA... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Barberia Diaz... Viale Diaz, 84 Enna

Tabacchi Filiberto Bar... Via S. Nicola, 16 Tel. 0935 24260

FRANCESCO... Via Libero Grant, 4C Enna Bassa

PANIFICIO... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Salumeria... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Mille Sapori... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

BAR ERBICELLA... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Magazzini... Via L. De Vinci Enna Bassa

BAZAR... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Atlantide... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

SCARLANO... Via Roma, 137 - Tel. 0935 23999

COIFFEUR... Via Roma, 378 - Enna

Café de Paris... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Magazzini... Via L. De Vinci Enna Bassa

Ariston... Via Roma, 311 - Tel. 0935 24260

Venturo... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

BAR SORREVENTO... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Editoriale... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Pergusa... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Bar Sorrevento... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Basile... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

CNA... Via Villadoro, 11 - Tel. 0935 502260

Editoriale... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Riviera... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

MARICO... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

GRANDE ALBERGO SICILIA... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

SPORT... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Editoriale... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Villa Giulia... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

EUROPA... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

CONEDIZIA... Via Crispien, 10 - Tel. 0935 24260

PERIODICO ASSOCIATO... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Unione Stampa Periodica Italiana... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

Villa Giulia... Via Roma, 499 - Tel. 0935 24260

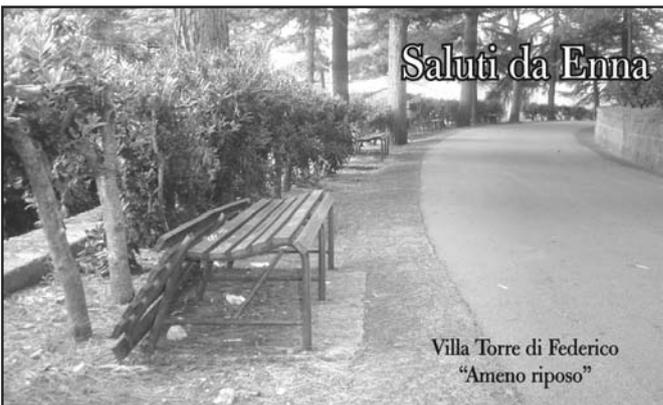
a cura di Giusi Stancanelli



Via Flora. Da quando sono stati rimossi quei grossi contenitori di cartoni e quanto altro, è possibile rivivere il bordo del fondo stradale di via Flora, anzi, ammirarlo in tutto il suo splendore.



Torre di Federico. Madre natura a volte va in tilt e insieme ai più conosciuti alberi come quello del pane, quello della gomma e quello cui "tendei la pargoletta mano", da alcuni mesi, ad Enna, nella zona giochi di Torre di Federico abbiamo niente meno che l'albero dell'elettricità.



Saluti da Enna

Villa Torre di Federico "Ameno riposo"

vulturo logo and contact information: Via Donizetti, 20 94100 Enna tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas numeri civici targhette per citofoni targhe commerciali segnaletica insegne di ogni genere